



BILANCIO SOCIALE 2015

 **legacoop** fvg



BILANCIO SOCIALE 2015





Lettera del Presidente

Da oltre otto anni combattiamo quella che viene definita *crisi economica* e che possiamo tradurre nel faticoso passaggio da una fase di sviluppo e benessere, in cui il nostro Paese ha rivestito un ruolo significativo nel panorama economico mondiale, ad un'altra caratterizzata da alti livelli di competitività, che richiede nuove modalità per stare sul mercato, un alto tasso di innovazione e di tecnologia, i cui contorni si vanno lentamente delineando ma non sono ancora chiari. In questo contesto, nel 2015, abbiamo assistito a lievi segni di ripresa in alcuni settori mentre altri comparti sono rimasti in sofferenza.

L'epoca in cui viviamo è rappresentata da profondi mutamenti della struttura economica e sociale, tanto che si parla di globalizzazione dei mercati, di internazionalizzazione delle imprese, della cosiddetta rivoluzione tecnologica e digitale che ha portato l'emergere della società dell'informazione. Con questo mondo che cambia e che, nel cambiare impone nuovi modi di fare impresa, la cooperazione deve rapportarsi.

Non possiamo prescindere da una progettualità settoriale e di valorizzazione delle filiere e di costruzione di reti anche in termini di sistema, sviluppando anche politiche di filiera, di reti d'impresa e, se del caso, anche di aggregazioni di cooperative, per realizzare imprese in grado di competere nel mercato, perché rimanere sul mercato è possibile. È possibile se abbiamo la capacità di reagire e, se serve, anche di reinventarci; ma è altresì possibile se incentiviamo percorsi di internazionalizzazione, se investiamo nella formazione senza accantonare mai la costanza e la perseveranza di affrontare le sfide mantenendo inalterati i nostri valori. Ci sono, inoltre, settori che non vanno trascurati, quali ad esempio la green economy che è, e sarà, uno degli ambiti su cui investire.

I cambiamenti di questi anni dovrebbero averci insegnato che è quanto mai necessario lavorare maggiormente sull'unificazione, allargare le competenze, condividere progetti, sviluppare filiere produttive e innovare perché in questo modo potremmo gettare le basi per dare vita ad una nuova cooperazione capace di offrire un importante contributo alla ripresa economica.

L'impegno di tutti deve andare verso una progettualità cooperativa moderna, innovativa e tecnologicamente avanzata e questa è una sfida con la quale dobbiamo confrontarci e sulla quale dobbiamo lavorare assieme.

Il Presidente di Legacoop FVG
Enzo Gasparutti

Bilancio Sociale, uno strumento di comunicazione sociale per Legacoop FVG

Valori quali la responsabilità sociale, la centralità della persona, la qualità della vita, il raggiungimento di obiettivi qualitativi oltre che quantitativi, stanno assumendo sempre più importanza. Ciò accresce la necessità per le imprese - e soprattutto per gli enti no profit come Legacoop - di evidenziare la missione sociale, l'orientamento a valori condivisi e il raggiungimento di finalità coerenti con quanto dichiarato anche mediante un'opportuna strategia di comunicazione. Per rispondere a tali esigenze e per raccontare l'operatività della propria organizzazione, da anni Legacoop FVG realizza il Bilancio Sociale che si articola in tre sezioni:

"l'Associazione Legacoop FVG" dove viene descritta l'identità, i valori e i principi ispiratori dell'Associazione, gli obiettivi e le attività poste in essere per

il mantenimento degli impegni assunti; **"l'andamento degli Enti Associati e le attività progettuali di settore"** in cui sono illustrati i risultati economici, finanziari e patrimoniali significativi delle aderenti divise per settore e le prospettive per l'anno in corso, insieme ai progetti realizzati da Legacoop FVG;

"il rendiconto economico e finanziario di Legacoop FVG" che ne evidenzia fonti, impieghi e situazione patrimoniale.

Grazie alla modalità di raccolta e di presentazione dei dati, alla ricerca della massima completezza e trasparenza delle informazioni, riteniamo che questo Bilancio Sociale rappresenti un efficace strumento di valutazione delle performance e dell'assolvimento degli impegni sia per gli stakeholder (quali le associate, le altre Centrali Cooperative, le organizzazioni datoriali e sindacali, i revisori, i collaboratori, le cooperative non associate e i potenziali cooperatori, gli Enti pubblici, la CCIAA, il mondo dell'istruzione, le banche, i fornitori,...) sia per l'Associazione stessa. Consente infatti di avere la disponibilità di dati necessari a creare consapevolezza di sé, del proprio agire, dei propri limiti e fornisce strumenti agli organi direttivi per riflettere sulle strategie da attuare e per valutare e controllare i risultati prodotti, nell'ottica di un miglioramento continuo.



INDICE

9_L'Associazione Legacoop FVG

- 10_ L'identità di Legacoop FVG
- 11_ L'Alleanza Cooperative Italiane
- 11_ Raccolta firme per il contrasto alle false cooperative
- 12_ Il sistema di valori di Legacoop FVG
- 16_ La struttura associativa e la struttura operativa di Legacoop FVG
 - 17_ La struttura associativa
 - 18_ Le commissioni
 - 19_ La struttura operativa
- 20_ Le attività istituzionali di Legacoop FVG
 - 20_ La rappresentanza
 - 20_ La vigilanza
 - 22_ La promozione
- 24_ Le attività di servizio
- 28_ Le attività di internazionalizzazione e progetti europei
- 30_ Relazioni industriali e con le Pubbliche Amministrazioni
- 32_ La comunicazione di Legacoop FVG

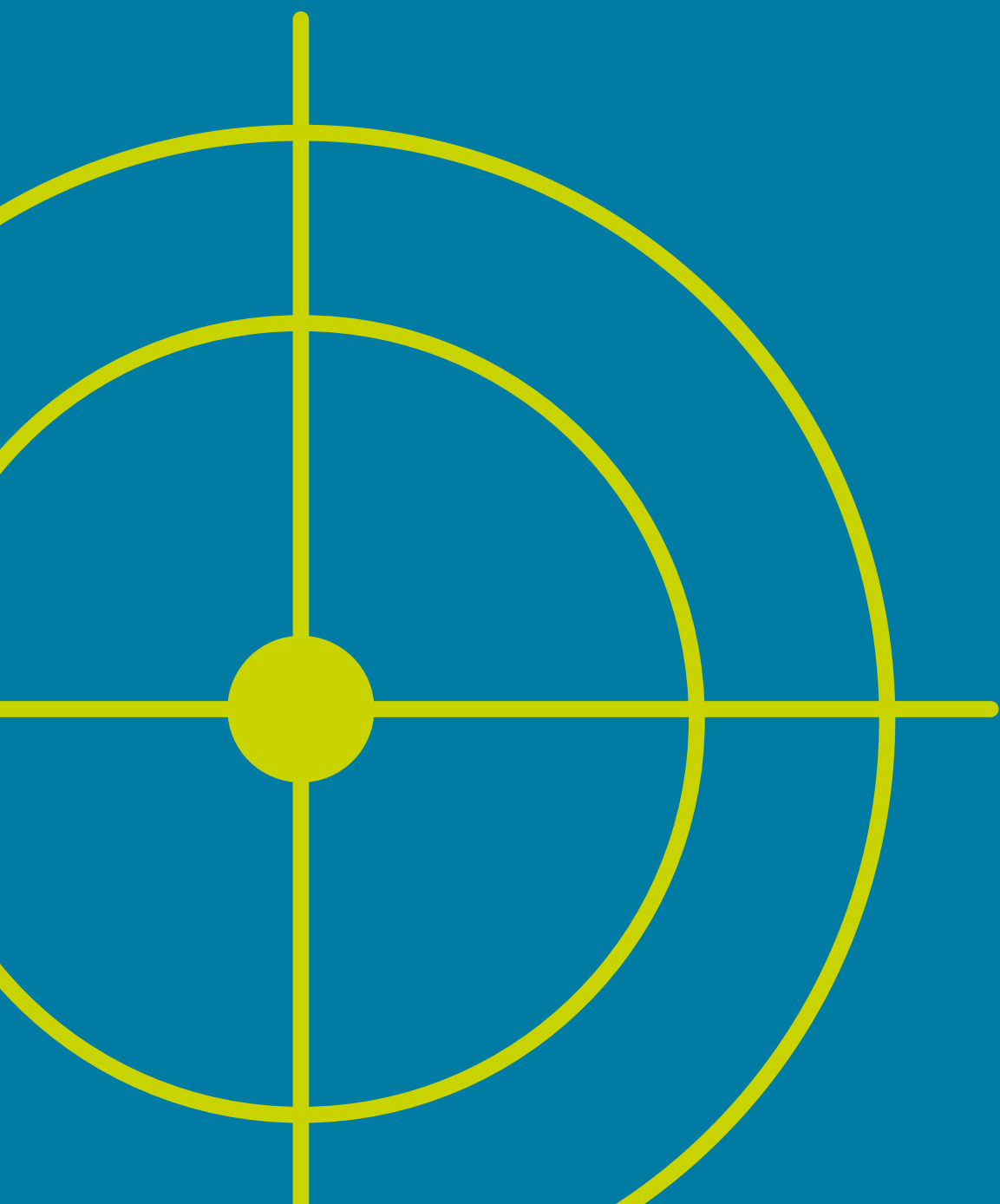
35_L'andamento degli Enti Associati e le attività progettuali di settore

- 37_ Le cooperative in Italia e le associate a Legacoop Nazionale
- 40_ Le cooperative in Friuli Venezia Giulia e le aderenti a Legacoop FVG
- 42_ Le persone al centro: donne, under 40 e svantaggiati nelle cooperative Legacoop FVG
- 46_ I risultati delle cooperative di Legacoop FVG: uno sguardo d'insieme
- 51_ Le cooperative del settore agroalimentare ittico e forestale Legacoop FVG
- 55_ Le cooperative del settore del consumo di Legacoop FVG
- 59_ Le cooperative del settore produzione lavoro di Legacoop FVG
- 63_ Le cooperative del settore dei servizi di Legacoop FVG
- 67_ Le cooperative del settore sociale di Legacoop FVG

71_Il rendiconto economico e finanziario di Legacoop FVG

- 73_ Le risorse economiche e gli impieghi
- 76_ La situazione patrimoniale

78_Il 2015 in sintesi



L'ASSOCIAZIONE LEGACOOOP FVG

L'IDENTITÀ DI LEGACOOOP FVG

La Lega delle Cooperative del Friuli Venezia Giulia è un'Associazione non riconosciuta costituita ai sensi degli artt. 36 e ss. del Codice Civile fra società cooperative, enti e organismi a partecipazione cooperativa che aderiscono alla Lega Nazionale delle Cooperative e Mutue, di cui è una struttura territoriale.

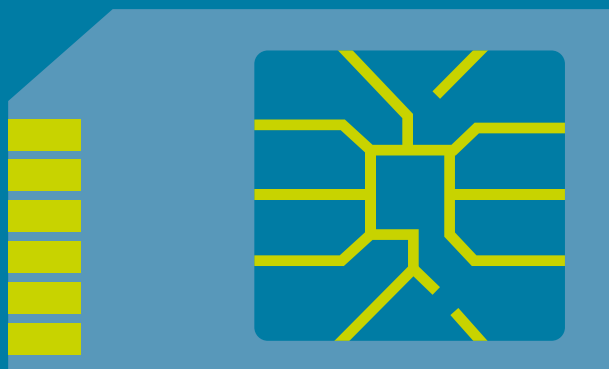
Svolge attività senza scopo di lucro caratterizzate da rilevanza ideale e sociale e ricopre un ruolo di **rappresentanza, indirizzo, tutela e assistenza** per le imprese associate, dialogando e confrontandosi con soggetti economici, politici, sociali e culturali, pubblici e privati.

Legacoop FVG è impegnata nella promozione e nella diffusione dei principi e della **cultura della cooperazione**, affermandone i valori distintivi e sostenendone il ruolo economico, sociale e civico e

la sua capacità di rispondere ai bisogni della società.

Mira a favorire, attraverso azioni concrete, la creazione delle migliori condizioni per la nascita e lo sviluppo di imprese cooperative in tutti i settori, a promuovere nuova imprenditorialità e, in generale, a ricoprire un ruolo di **regia di sistema** nell'incentivare un ciclo espansivo della cooperazione stessa e del Paese, cercando soluzione anche al problema della disoccupazione.

Una tra le attività istituzionali più importanti esercitata da Legacoop FVG su delega regionale è la **vigilanza** sui requisiti mutualistici delle cooperative aderenti con cui viene presidiato il rispetto delle regole e promossa la cooperazione nei suoi valori più genuini.



L'Alleanza Cooperative Italiane

Con il fine di coordinare l'azione di rappresentanza nei confronti delle istituzioni e delle parti sociali e di dare più forza alle imprese cooperative e ai valori che le caratterizzano, il 27 gennaio 2011 è stata costituita l'Alleanza delle Cooperative Italiane, il coordinamento nazionale costituito dalle Associazioni più rappresentative della Cooperazione italiana (AGCI, Confcooperative e Legacoop). Oggi la scelta di dar vita a tale Associazione unica e unitaria della cooperazione è giunta ad un passaggio decisivo.

Da gennaio 2017 è pianificato il decollo effettivo dell'Alleanza che rappresenterà un fenomeno mai sperimenta-

to prima in Italia. Non sarà solo uno snodo formale, ma un mutamento sostanziale, positivo e di valore strategico per lo sviluppo, nel nostro Paese, della cooperazione che potrà così ambire ad un rinnovato protagonismo.

La nuova Associazione si baserà sulla disponibilità a fondare su valori comuni un'identità nuova, capace di interpretare al meglio le sfide del presente e del futuro, tenendo come punti fermi il radicamento territoriale, lo scambio mutualistico, l'attenzione al socio e alla persona. Identità e modelli sviluppati dalle singole Associazioni, infatti, troveranno una sintesi più matura e adatta ai tempi.

Raccolta firme per il contrasto alle false cooperative

L'Alleanza Cooperative Italiane ha dato avvio il 6 maggio 2015 alla campagna di raccolta firme per presentare una proposta di legge di iniziativa popolare in materia di contrasto alle false cooperative. L'obiettivo era quello di chiedere al Parlamento l'approvazione di una legge con misure più severe e più incisive contro quelle imprese che, utilizzando strumentalmente la forma giuridica della cooperazione, inquinano il mercato facendo concorrenza sleale, evadendo tasse e contributi e non rispettando i diritti dei lavoratori.

Legacoop FVG si è vista impegnata nelle procedure di raccolta delle firme nel corso delle occasioni pubbliche, delle

assemblee delle cooperative, presso punti vendita Coop. A livello nazionale sono state raccolte **100 mila firme** e la proposta di legge, ora divenuta Disegno di legge, è stata presentata il 9 febbraio 2016 nella sala Caduti di Nassirya del Senato.

La lotta alle false cooperative è solo uno dei fronti sui quali sta combattendo l'ACI per la difesa dell'occupazione e della buona economia. Accanto a questa iniziativa, l'Alleanza ha lavorato per il **Protocollo di Legalità** ed è attiva sul tema del **contrasto al massimo ribasso** nelle procedure di gara.

Il sistema di valori di Legacoop FVG

› Carta dei valori

1. Libertà

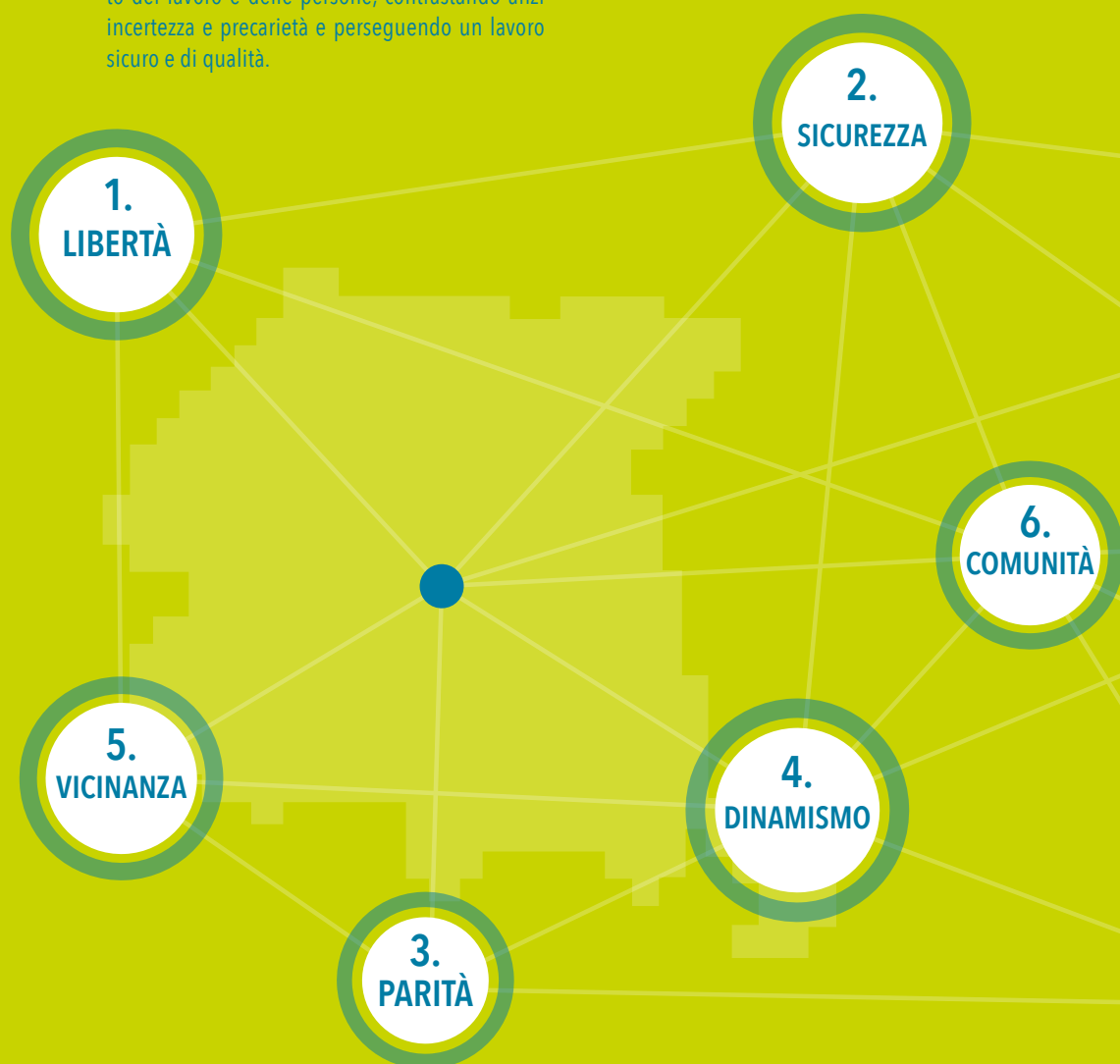
La libertà dai vincoli dell'appartenenza politica e dai poteri economici e finanziari garantisce all'impresa cooperativa la possibilità di realizzare con indipendenza e autonomia ogni altro valore.

2. Sicurezza

L'impresa cooperativa costruisce il proprio sviluppo senza cedere a nessuna forma di sfruttamento del lavoro e delle persone, contrastando anzi incertezza e precarietà e perseguendo un lavoro sicuro e di qualità.

3. Parità

L'impresa cooperativa valuta le politiche per le pari opportunità, contro ogni forma di esclusione e segregazione, in particolare quella di genere, come uno strumento critico di successo ritenendo che non può esserci una crescita equilibrata là dove c'è spreco di capitale umano. Tali politiche sono parte integrante della rendicontazione sociale dell'impresa cooperativa.



4. Dinamismo

L'impresa cooperativa è una presenza dinamica e competitiva, capace di essere sul mercato un punto di riferimento e di svolgere una funzione di calmiera dei prezzi dei beni e servizi offerti, di valorizzazione e qualificazione delle prestazioni di lavoro e delle attività di impresa.

5. Uccinanza

L'impresa cooperativa – in un mondo in cui i centri decisionali appaiono sempre più lontani – è un punto di riferimento vicino, capace di leggere i bisogni delle persone e delle comunità e di fornire di conseguenza risposte efficaci, promuovendo le capacità di auto-aiuto, nonché di contribuire a rendere effettiva e utile la pratica della partecipazione democratica.

6. Comunità

L'impresa cooperativa opera secondo i principi della responsabilità sociale, ovvero contempera le esigenze competitive con la cura dell'ambiente circostante, delle comunità in cui è inserita, delle persone che vi lavorano e di quelle che usufruiscono dei suoi servizi o acquistano i suoi prodotti. I rapporti e i bilanci sociali e altre forme di rendicontazione sono una prassi individuata per rendere conto di questo impegno.

7. Fiducia

L'impresa cooperativa con i propri comportamenti agisce in modo trasparente e onesto verso soci, fornitori, clienti, cittadini e consumatori. Con il proprio agire alimenta così le reti sociali e potenzia le capacità individuali, contribuendo a rafforzare un clima di fiducia e libera intraprendenza.

8. Equità

L'impresa cooperativa opera nel mercato perseguendo l'equità, ovvero l'equilibrio tra ciò che offre e ciò che riceve nel proprio interscambio con il contesto circostante.

9. Collaborazione

L'impresa cooperativa impronta il proprio atteggiamento alla reciproca collaborazione con le altre cooperative.

10. Solidarietà

L'impresa cooperativa considera la solidarietà un valore distintivo della relazione tra le persone, principio ispiratore dell'esistenza dell'impresa cooperativa e regola nei rapporti interni. La solidarietà, per l'impresa cooperativa, è anche autorganizzazione, capacità di fare insieme: per questo è considerata un valore da riconoscere e sviluppare nelle comunità locali nella quale è inserita. Solidarietà è, infine, per i cooperatori e le cooperatrici impegno diretto da tradurre in scelte e azioni concrete per aiutare le persone a superare le proprie difficoltà e costruire nuove opportunità per tutti e tutte.





La vision di Legacoop FVG

Legacoop Friuli Venezia Giulia è un'organizzazione di imprese cooperative *Socialmente Responsabili*, di *Rilievo locale, regionale e nazionale*, *Competitive* nei settori di appartenenza.

Legacoop Friuli Venezia Giulia considera l'impresa cooperativa la forma societaria più adeguata per conseguire insieme ricchezza economica e benessere sociale, valorizzare gli individui attraverso il lavoro e la sua padronanza, favorire la crescita equilibrata e solidale delle comunità territoriali in cui essa è inserita.

Legacoop Friuli Venezia Giulia vuole essere la migliore Associazione di rappresentanza di imprese cooperative eccellenti.





La mission di Legacoop FVG

Legacoop Friuli Venezia Giulia valorizza la cultura cooperativa con un'azione continua di formazione e studio, svolgendo una funzione di presidio delle regole e dei propri valori, promuovendo la nascita di nuove cooperative e lo sviluppo di quelle esistenti in un'ottica intergenerazionale.

Legacoop Friuli Venezia Giulia opera per affermare le migliori condizioni di crescita della cooperazione, gestendo e sviluppando un'ampia rete di relazioni istituzionali, sociali ed economiche.

Legacoop Friuli Venezia Giulia svolge attività di sostegno, tutela e rappresentanza delle proprie associate anche attraverso la progettazione e l'offerta di servizi e assistenza qualificati.

Legacoop Friuli Venezia Giulia esercita, su delega regionale, una funzione di vigilanza sulle cooperative aderenti.

La struttura associativa e la struttura operativa di Legacoop FVG

**ASSEMBLEA DELLE
COOPERATIVE**

**COMITATO
DEI GARANTI**

**DIREZIONE
PRESIDENZA
DIRETTORE**

**COLLEGIO DEI
REVISORI**

VIGILANZA

SERVIZI

PROMOZIONE DI NUOVA COOPERAZIONE

SERVIZI ALLE IMPRESE

SERVIZI AMMINISTRATIVI-FINANZIARI

FORMAZIONE

MONITORAGGIO

INTERNAZIONALIZZAZIONE

RELAZIONI INDUSTRIALI

STRUTTURA OPERATIVA

AMMINISTRAZIONE E
RENDICONTAZIONE

SEGRETERIA

SETTORI

AGROALIMENTARE E PESCA

PRODUZIONE LAVORO

CONSUMO

SERVIZI

SOCIALI

› la struttura associativa

Assemblea delle Cooperative: è il massimo organo deliberante della Legacoop FVG costituito dai Presidenti, o eventualmente loro delegati, delle cooperative ed enti aderenti.

Direzione e Presidenza: definiscono e attuano le strategie, gli indirizzi programmatici e le linee operative dell'Associazione.

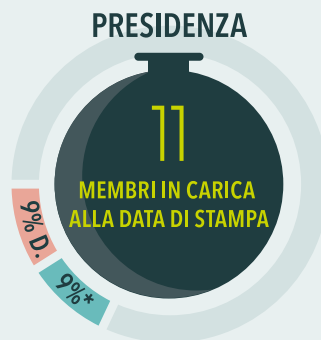
Collegio dei Revisori dei Conti e Comitato dei Garanti: hanno funzioni di controllo.

I compiti degli organi e le modalità di svolgimento sono previsti dallo "Statuto della Legacoop del Friuli Venezia Giulia" disponibile sul sito internet www.le-gacoopfvg.it

ORGANO	2009		2010		2011		2012		2013		2014		2015	
	R	P	R	P	R	P	R	P	R	P	R	P	R	P
Assemblea delle Cooperative	1	18%	1	15%	*2	26%	1	16%	1	19%	*2	19%	1	15%
Direzione	5	48%	4	44%	7	66%	5	46%	3	42%	6	52%	4	51%
Presidenza	10	76%	11	70%	11	79%	8	64%	6	65%	8	65%	9	74%
Collegio dei revisori dei Conti	4	55%	4	69%	4	75%	4	66%	4	58%	4	67%	4	83%
Comitato dei Garanti					2	100%	1	66%					2	100%

R: numero di riunioni P: presenza media

*compresi i congressi ed escluse le assemblee delle cooperative in liquidazione per l'assegnazione dei voti al congresso (quella del 2014 è andata deserta)



*UNDER 40
(al momento della nomina)



› **Le commissioni**

Il 16 ottobre 2015 la Direzione di Legacoop FVG ha deliberato la riattivazione di tre commissioni (già istituite con il precedente congresso):

- › responsabilità sociale di impresa,
- › finanza e sviluppo,
- › relazioni industriali, formazione e pari opportunità.

Le commissioni, lavorando trasversalmente rispetto ai settori, hanno l'obiettivo di proporre linee di indirizzo finalizzate al supporto delle associate in un percorso di miglioramento continuo e di crescita, all'attivazione di confronti e tavoli di discussione, allo studio e diffusione di buone prassi.

I tre ambiti possono considerarsi come tre colonne portanti per un corretto sviluppo d'impresa dove convivano in equilibrio aspetti imprenditoriali e valoriali. L'interdisciplinarietà, l'integrazione e la complementarietà delle commissioni è potenziata dalla condivisione dei risultati fra le responsabili di riferimento di ciascun gruppo coordinate dal Direttore di Legacoop FVG.

L'attività delle commissioni si sta sviluppando nel 2016.

COMMISSIONE RESPONSABILITÀ SOCIALE

coordinata da Elena De Matteo

Cooperative partecipanti:

- › Unica (Magnano in Riviera)
- › Codess Friuli Venezia Giulia (Udine)
- › Idealservice (Pasian di Prato)
- › Idrotel Impianti (Romans d'Isonzo)
- › Aracon (Udine)
- › Facchini Mercato Ortofrutticolo (Trieste)
- › Guarnerio (Udine)
- › C.e.l.s.a. (Latisana)
- › Cam. 85 (Palazzolo Dello Stella)

COMMISSIONE FINANZA E SVILUPPO

coordinata da Ornella Lorenzoni

Cooperative partecipanti:

- › Astercoop (Udine)
- › C.e.l.s.a. (Latisana)
- › CLU Basaglia (Trieste)
- › Idrotel Impianti (Romans d'Isonzo)
- › Itaca (Pordenone)
- › Idealservice (Pasian di Prato)
- › Interland (Trieste)
- › CSS (Udine)
- › Secab (Paluzza)
- › Noncello (Roveredo in Piano)
- › COSM (Udine)

COMMISSIONE RELAZIONI INDUSTRIALI, FORMAZIONE E PARI OPPORTUNITÀ

coordinata da Federica Visentin

- › Itaca Coop Sociale (Pordenone)
- › Astercoop (Udine)
- › Idealservice (Pasian di Prato)
- › Cramars (Tolmezzo)
- › Duemilauno Agenzia Sociale (Muggia)
- › Coop. Alleanza 3.0 (Villanova di Castenaso)

› La struttura operativa

Organico al 31.12.2015

11 DIPENDENTI di cui

64% DONNE

27% UNDER 40

45% IN LEGACOOP FVG DA OLTRE 20 ANNI

55% LAUREATI

3 CO.CO.CO.

**3 PROFESSIONISTI
ESTERNI**

**1 DIPENDENTE
IN ASPETTATIVA NON RETRIBUITA
PER INCARICO POLITICO**

› Formazione e informazione dei dipendenti

Il personale partecipa a corsi di aggiornamento e di approfondimento su materie relative alla specifica mansione ricoperta.

19 materie oggetto di formazione nel 2015 (14 nel 2014, 19 nel 2013, 10 nel 2012):

- › Principi contabili e bilancio d'esercizio
- › Registrazioni contabili e aspetti finanziari della gestione monetaria
- › Imposta sul valore aggiunto
- › Il rendiconto finanziario
- › Split payment, reverse charge e fatturazione elettronica
- › L'impresa cooperativa e il manager cooperativo

- › La strategia d'impresa
- › La comunicazione per il consenso
- › Scenari economici nazionali e internazionali
- › La responsabilità delle persone fisiche e degli enti ex d.lgs. 231/01
- › Jobs act e novità previste dalla riforma del mercato del lavoro
- › Passaggi generazionali, trasmissione d'impresa e situazioni di crisi: quali rapporti e ipotesi di percorsi
- › Le reti d'impresa
- › La nuova ISO 9001:2015 novità e cambiamenti più significativi
- › Corso antincendio
- › Aggiornamento sull'utilizzo dei programmi di Anagrafica-contributi associativi e di contabilità
- › Dipendenze patologiche
- › Salute mentale
- › Appalti pubblici

Le attività istituzionali di Legacoop FVG

› La rappresentanza

Legacoop FVG è presente con i suoi delegati in organismi di movimento, in comitati istituzionali e nei tavoli di concertazione dell'Amministrazione regionale e provinciale e partecipa attivamente al compimento delle scelte e all'elaborazione delle strategie di movimento e di politica economica sia a livello nazionale che regionale. I delegati sono coinvolti in consultazioni operative su temi di interesse generale (quali lavoro, crisi, ammortizzatori sociali, sicurezza, formazione continua, appalti, bilancio regionale, finanziamenti per la cooperazione, vigilanza e rapporti tra revisori e regione, internazionalizzazione).

Per rispondere compiutamente alle crescenti esigenze che emergono dall'attuale contesto in continuo mutamento, Legacoop FVG rivolge anche forte impegno

nel perseguire innovative politiche intersettoriali e di filiera (come inter-regionalizzazione e internazionalizzazione delle associate, integrazione della produzione con la logistica integrata, green economy, manifatturiero ed energia rinnovabile, politiche di filiera e formazione di gruppi cooperativi o di reti d'impresa) e nell'accrescere la capacità di creare alleanze e unità. L'assistenza e la tutela è garantita alle cooperative anche nel confronto con le altre società, con altre Associazioni imprenditoriali e con gli Enti a tutti i livelli.

Legacoop FVG ha ottenuto un forte riconoscimento dalla stessa Legacoop nazionale con la nomina di 4 rappresentanti regionali tra i membri della nuova Direzione Nazionale, di Orietta Antonini quale uno dei cinque vice Presidenti nazionali e di Ornella Lorenzoni membro del collegio dei revisori.

› La vigilanza

L'attività di revisione è l'attività istituzionale più importante di Legacoop. La revisione non è solo un momento di verifica degli aspetti mutualistici delle cooperative, ma rappresenta un'occasione di contatto costruttivo, di interscambio tra associate ed Associazione, una valida opportunità di assistenza e di supporto alla crescita aziendale.

La valutazione della natura mutualistica delle cooperative e del rispetto dei principi e dei valori cooperativi costituisce una parte molto importante dell'attività di vigilanza di Legacoop FVG.

L'incarico viene svolto ai sensi del dettato costituzionale dell'art. 45, delle norme di legge vigenti ed in particolare delle norme regionali del Friuli Venezia Giulia, regione a statuto speciale.

Legacoop FVG, ai sensi di legge, accerta la natura mutualistica delle cooperative e la consistenza dello stato patrimoniale con l'acquisizione dei bilanci e relazioni, verifica i regolamenti adottati e la correttezza dei rapporti di lavoro instaurati e fornisce agli organi di direzione e di amministrazione suggerimenti e consigli per migliorare la gestione e il livello di democrazia interna.

Anche con l'attività di revisione vengono promossi i valori e i principi fondanti della cooperazione.

Revisioni effettuate: 100% nel biennio

Verbali	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Biennali	57	84	53	80	56	75	49	64	43	57
Annuali su coop sociali	36	33	33	32	37	40	41	35	42	31
Coop di abitazione	1	1	1	1						
Annuali per partecipazione in srl/spa o per dimensioni	13	17	11	10	12	12	14	13	14	10
TOTALE	107	135	98	123	105	127	104	112	99	98

50 cooperative che in Friuli Venezia Giulia aderiscono a più centrali di cui

› **28** vengono revisionate alternativamente da una delle Associazioni di appartenenza

7 le revisioni di competenza di Legacoop FVG nel 2015 (12 nel 2014, 12 nel 2013, 11 nel 2012 e 10 nel 2011)

Esito delle revisioni

Proposte:	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Liquidazioni coatte	2	1	1	4	5	2	1	3	4	3
Diffide	5	16	9	8	7	11	9	7	5	3
Spostamento di settore	2		2	3	1	5	4	3		
Scioglimento d'ufficio		2	2		1		1			2
Commissariamento		1								
Sostituzione liquidatore			1							1
Mancata revisione			2	2	1		1	1		1

I revisori incaricati da Legacoop FVG:

16 revisori incaricati (14 nel 2014 e nel 2013, 17 nel 2012 e 16 nel 2011), di cui

› **3** funzionari di Legacoop FVG (2 nel 2013)

› **9** dottori commercialisti

› **4** funzionari di cooperative

› La promozione

Le Associazioni cooperative, per mandato costituzionale, hanno il compito di promuovere il modello imprenditoriale cooperativo, che vede riconosciuto il suo specifico contenuto valoriale nella Costituzione italiana (art. 45). La diffusione di cultura e di nuova imprenditoria cooperativa è un'attività che Legacoop FVG attua, quindi, per statuto, ma anche per vocazione, come consapevole azione di responsabilità orientata a sostenere un nuovo ciclo espansivo della cooperazione stessa e del Paese.

› La promozione di valori e principi cooperativi

Gli obiettivi che Legacoop FVG si propone di perseguire in questo ambito sono:

- › promuovere un pensiero economico attento ad un modello sociale più equo e utile a consentire il protagonismo delle persone,
- › facilitare la creazione e la diffusione della cultura propria delle cooperative,
- › esaltare le caratteristiche che rendono la cooperazione uno dei modelli in grado di realizzare un mondo diverso, di confrontarsi e di coesistere con altre tipologie di organizzazione e di influenzarle.

Concentrare questo tipo di attività nei luoghi istituzionali dell'istruzione e della formazione permette a Legacoop FVG di favorire la nascita di imprese cooperative tra i giovani e di rispondere alla crescente necessità di una sempre maggiore integrazione tra il sistema scolastico/formativo e quello imprenditoriale.

Attività e progetti realizzati:

Progetto formativo "i giovani e la cooperazione: l'impresa cooperativa in sinergia con l'istruzione superiore":

è stato avviato a gennaio 2013, con lo scopo di diffondere l'educazione cooperativa e l'autoimprenditorialità fra le nuove generazioni e di sensibilizzarle ai valori cooperativi e all'eticità del lavoro cooperativo come futuro sviluppo per imprese socialmente responsabili in una cornice di cittadinanza consapevole. Il progetto è rivolto alle classi 3e, 4e e 5e degli Istituti Professionali e Tecnici della Regione.

Nell'anno scolastico 2014/2015 si contano:

› **6 istituti** coinvolti in regione (8 nel 2013/2014, 4 nel 2012/2013)

› **138 ore** totali di lezione (72 nel 2013/2014, 35 nel 2012/2013)

› **31 classi** di cui 14 terze, 10 quarte e 7 quinte (nel 2013/2014 20, di cui 14 terze e 6 quarte; nel 2012/2013 11 classi terze) per un totale di:

› **700 ragazzi** (400 nel 2013/2014; 200 circa nel 2012/2013)

› **18 visite** da parte di **8 imprenditori** provenienti da cooperative vicine all'indirizzo di studio dei ragazzi partecipanti (come nel 2013/2014)

› **4 visite** presso l'incubatore di innovazione sociale FAB! della cooperativa Itaca.

L'evento conclusivo si è svolto a San Vito al Tagliamento il 29 Settembre alla presenza di circa 350 tra studenti e insegnanti.

Nel corso del 2015 si è svolta la seconda edizione del concorso di idee **"CooperAttivaMente"** riservato alle classi 4e. All'evento del 29 settembre hanno partecipato 7 progetti. Il primo premio è stato assegnato all'Istituto Deledda Fabiani di Trieste.

Il progetto continua tutt'oggi per il quarto anno scolastico consecutivo in **6 istituti**. Il progetto è inserito nei percorsi di alternanza scuola lavoro e nel 2015 sono stati attivati **2 stage** presso la cooperativa Arcobaleno di Gorizia e **4 incontri** formativi destinati alle classi 5e dell'Istituto Volta di Trieste e Pertini di Pordenone.

Progetto Coop4Live: Legacoop FVG ha rinnovato la propria adesione al Progetto Coop4Live finanziato dall'UE nell'ambito del Programma Erasmus Plus 2014-20 promosso dall'Istituto ISIS Brignoli Einaudi Marconi di Staranzano (GO) che prevede l'organizzazione di stage in Paesi europei, per formare gli studenti in merito allo sviluppo locale sostenibile, all'autoimprenditorialità, soprattutto nella forma d'impresa cooperativa, e ai valori dell'impresa etica nell'ottica di sviluppo di sinergia tra mondo della scuola e mondo del lavoro.

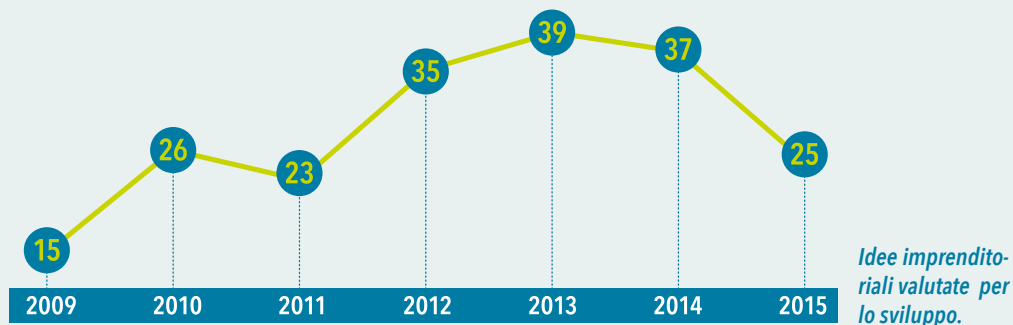
› La promozione di nuova cooperazione

Alla promozione della cultura cooperativa, si affianca quella finalizzata a incentivare la nascita di nuove cooperative (anche in settori non tradizionali) quale risposta ai bisogni collettivi emergenti e alle esigenze sociali contingenti.

Attività e progetti realizzati:

Sportello informativo di promozione cooperativa: seguendo il principio di una costituzione

consapevole in un business sostenibile, Legacoop FVG svolge il ruolo operativo d'incontro con chi ha intenzione di affrontare un percorso di creazione di impresa. Dopo aver verificato l'esistenza di pre-requisiti che possano identificare l'iniziativa imprenditoriale come sostenibile, accompagna gli aspiranti operatori nella redazione di un business plan, nel percorso di costruzione del piano di start up condiviso, nell'analisi degli strumenti finanziari di sistema attivabili fino all'eventuale costituzione di una nuova cooperativa.



Workers Buyout: Legacoop FVG è stata invitata a diversi tavoli di discussione come soggetto competente in materia di Workers Buyout, un fenomeno che sta assumendo sempre maggiore importanza a causa della pesante situazione economica degli ultimi anni e che trova terreno fertile soprattutto nel settore industriale e manifatturiero.

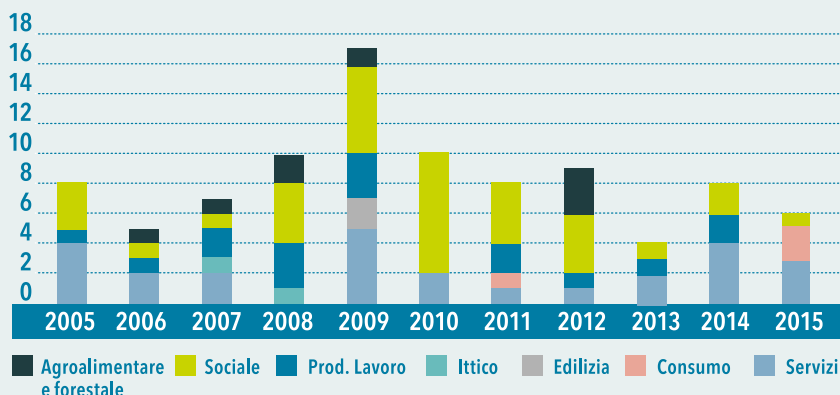
Si tratta di operazioni basate sulla creazione di nuove cooperative formate da lavoratori di imprese private fallite o in procedure concorsuali. A seguito della messa in liquidazione o al fallimento dell'azienda di provenienza, i lavoratori si riuniscono in cooperativa e si propongono di prendere in affitto o di acquisire la società dal liquidatore o dal curatore fallimentare utilizzando i propri risparmi e l'indennità di mobilità. Per aumentare la probabilità di successo delle start up nate come Workers Buyout, Legacoop FVG fornisce il proprio sostegno anche mediante formazione dedicata

a coloro i quali passano dall'essere dipendenti ad essere imprenditori, fornendo loro le competenze utili per una corretta gestione della filiera produttiva o organizzativa. La buona riuscita delle iniziative non dipende solo dai servizi forniti dall'Associazione, ma anche dalla preparazione dei soggetti coinvolti in prima persona, dalle loro capacità manageriali e dalla tenacia.

Progetto GO Labor: volto a dimostrare come la cooperativa sia uno strumento per dar vita a nuova imprenditoria e per creare una reale occupazione nel tempo:

› **4 incontri** tenuti da un rappresentante di Legacoop FVG (16 ore)

› **3 cooperative** si stanno costituendo alla data di redazione



Le adesioni di nuove cooperative suddivise per settore (2005-2015)

Le attività di servizio

› Assistenza, consulenza e tutela

Legacoop FVG può essere considerata quale punto di riferimento, luogo di indirizzo e consiglio sia dalle aderenti che da chi si affaccia per la prima volta al mondo cooperativo. Fornisce informazioni, risposte e soluzioni a vario livello attraverso le figure più indicate all'interno all'Associazione regionale e, nei casi più articolati ed organici, con il coinvolgimento delle eccellenze del sistema. Gli obiettivi per Legacoop FVG in questo ambito sono:

- › svolgere il proprio compito efficacemente,
- › mantenere i propri servizi sempre attuali e di reale interesse,
- › anticipare le esigenze che scaturiscono dall'evoluzione dell'economia,
- › rispondere con tempestività alle necessità delle associate,
- › fornire, ove possibile, assistenza ancor prima che la stessa venga richiesta.

Argomenti trattati: finanza, amministrazione, contabilità, fisco, tributi previdenziali e assistenziali, opportunità, incentivi e agevolazioni regionali, nazionali ed internazionali, diritto societario ed approfondimenti in ambito legale, statuti, regolamenti, diritto del lavoro, contrattazione e relazioni industriali, risorse umane, strumenti finalizzati alla promozione e all'attuazione di interventi di formazione, previdenza complementare, ammortizzatori sociali, reti d'impresa, filiere, internazionalizzazione, innovazione, privacy, sicurezza ed ambiente, vigilanza.

Assistenza legale: servizio settimanale gratuito altamente qualificato fornito dall'Avv. Fruttarolo alle cooperative associate che ne fanno richiesta e allo stesso personale interno a Legacoop FVG

	2013	2014	215
Giornate di presenza del legale	45	44	33
Incontri svolti	101	96	86
Cooperative che hanno trovato assistenza	42	34	31

Assistenza nella comunicazione: servizio gratuito per le associate curato dallo Studio Pironio (a disposizione previo appuntamento ogni giovedì 9.30 - 11.30 presso gli uffici Legacoop FVG) che prevede la pubblicazione sulla newsletter "Paginecoop@nline" e su quotidiani locali di notizie, progetti o iniziative proposte dalle associate, l'elaborazione di articoli specifici finalizzati ad attivare una cassa di risonanza mediatica anche utilizzando mezzi radiofonici e televisivi.

Supporto alla registrazione e all'abilitazione ai bandi disponibili sul Mercato Elettronico della P.A., lo strumento di e-Procurement attraverso cui le Amministrazioni Pubbliche, per valori inferiori alla soglia comunitaria, acquistano beni e servizi da fornitori abilitati sul sistema.

- › **7 cooperative** supportate ad oggi nell'abilitazione al sistema (+75% in un anno)

› Assistenza per lo sviluppo delle cooperative esistenti e delle reti di imprese

Legacoop FVG è impegnata a favorire lo sviluppo sostenibile degli Enti associati e del Movimento Cooperativo nel suo insieme, sfruttando i nuovi spazi e le opportunità emergenti dalla crisi stessa, in coerenza con principi e valori propri della cooperazione. Si ragiona in termini di crescita dimensionale, di diversificazione aziendale, di costruzione di politiche di gruppo, di filiera, di rete fino a puntare a processi di aggregazione e di fusione tra cooperative anche facenti attività diverse ma sinergiche, per dar vita a realtà più complesse, strutturate e competitive.

› Formazione e informazione alle associate

Per competere sul mercato è necessario investire nella formazione, nel miglioramento delle competenze delle risorse umane a tutti i livelli, dai dirigenti ai soci-lavoratori, con particolare riguardo ai giovani cooperatori del domani. Legacoop FVG, anche con l'ausilio di strutture formative nazionali e/o regionali specializzate in cooperazione, contribuisce a diffondere informazioni di interesse e di attualità tramite strumenti informatici e momenti di incontro.

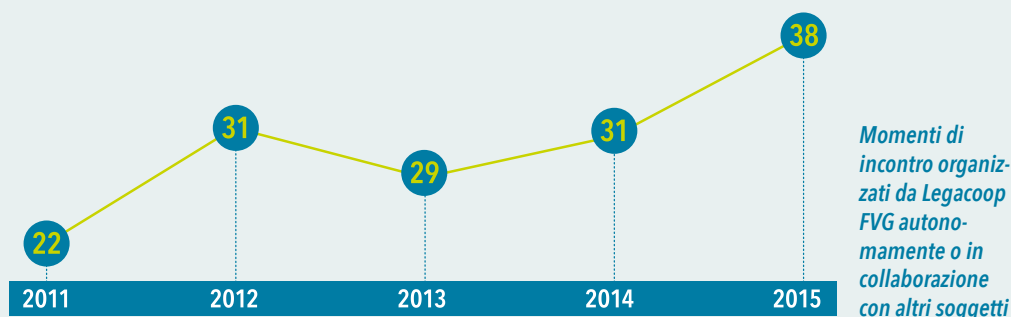
Circolari informative pubblicate da Rete Nazionale Servizi sulla piattaforma web "Ca.P.A.C.E." lanciata ad inizio 2014 da Legacoop Nazionale e raggiungibile direttamente dal sito www.legacoopfvg.it (sezione "servizi").

- › **155.000 visualizzazioni** di pagine di Ca.P.A.C.E. nel 2015 (208.000 a maggio 2016)
- › **2.870 iscritti** al 31.12.2015 (2.050 al 31.12.2014; 3.100 ad oggi) - di cui **1.580 cooperative** (1.100 al 31/12/2014; 1.605 ad oggi)
- › **85 iscritti** a Ca.P.A.C.E. in Friuli Venezia Giulia al 31.12.2015 (69 al 31.12.2014; 87 ad oggi) - di cui **54 cooperative** (49 al 31.12.2014; 55 ad oggi)

Seminari formativi e informativi, convegni, tavole rotonde, eventi su temi d'interesse e attualità, momenti di incontro e di scambio, attività di studio e di ricerca organizzati autonomamente da Legacoop FVG o in collaborazione con altri enti e associazioni cooperativistiche, Legacoop regionali e settoriali, cooperative associate, altre associazioni di categoria, enti di formazione, Aircas, Assicoop, Camere di Commercio, ecc... Inoltre, rappresentanti di Legacoop FVG partecipano come relatori a momenti formativi indetti da altre realtà associative.

come nel caso della partecipazione di esponenti di Legacoopsociali FVG ai convegni: "Progetto Reli" sull'inserimento lavorativo di persone svantaggiate in cooperativa (Trieste 29 maggio 2015); "Per una corretta informazione sulla salute mentale" (Udine, 9 ottobre 2015); "Stop povertà" (Udine 17 ottobre 2015).

Legacoop FVG inoltre predispone piani formativi aziendali - anche sostenendo il coordinamento di apposite strutture e ricercando finanziamenti per l'organizzazione di progetti di riqualificazione - e promuove le proposte formative presenti sul territorio regionale nonché l'adesione delle cooperative a Fon.Coop per la partecipazione agli avvisi promossi dal Fondo.



› Eventi nel 2015

Corso Manager Impresa Cooperativa:

- › L'impresa cooperativa
- › Strategia d'impresa
- › Comunicazione per il consenso
- › Manager cooperativo
- › Bilancio
- › Controllo di gestione
- › Scenari economici nazionali ed internazionali

Costruiamo opportunità: "Le cooperative e Legacoop FVG: andamenti e prospettive" e "NEC: Nuova Economia Cooperativa e comunitaria"

Le cooperative, un capitale sociale comunitario

Assemblea Legacoop FVG con tavola rotonda "cooperazione: tra valori e imprenditorialità"

Dire, fare, cooperare: percorsi di economia sociale e incontri sulla cooperazione per ripartire dalla base:

- › Cooperazione, felicità, sostenibilità economica: dall'homo oeconomicus al creatore di senso
- › Le realtà cooperative e il mercato
- › Valori e governance
- › Economia civile e cooperazione, una storia italiana
- › Sviluppo economico, sviluppo sociale
- › La via cooperativa: un futuro possibile

Generazioni cooperative e crisi economica: quali rapporti e ipotesi di percorso

Formazione per operatori amministrativi:

- › Principi contabili e bilancio d'esercizio
- › Registrazioni contabili e aspetti finanziari della gestione monetaria
- › Imposta sul valore aggiunto
- › Il rendiconto finanziario

La fatturazione elettronica e la conservazione sostitutiva

Novità introdotte dalla legge di stabilità 2015 - Legge 23/12/2014 n. 190 - in materia di split payment e reverse charge

Assemblea Legacoop Servizi Distretto Nord Est con tavola rotonda "appalto di servizio: esternalizzazioni e opportunità per le cooperative di servizi - riforma del codice degli appalti"

"Jobs Act" come cambia il lavoro in Italia: approfondimento sulle novità previste dai decreti attuativi della riforma del mercato del lavoro

Il rinnovo del CCNL logistica, trasporto merci e spedizioni

La nuova ISO 9001:2015: novità e cambiamenti più significativi

Il modello organizzativo per la prevenzione dei reati ex decreto legislativo 231/2001

Presentazione avvisi Fon.coop n. 30, n. 31 e n. 32

I giovani e la cooperazione: l'impresa cooperativa in sinergia con l'istruzione superiore

Incontro ristorazione

Incontro delle cooperative del comparto multi-servizi

Seminario di approfondimento sulla riforma della portualità e sui programmi di investimento

Evento finale del progetto Orti Goriziani - OGV

FarmAbility, agroalimentare e nuova impresa: opportunità dal mondo cooperativo

Presentazione del progetto di misurazione dell'impatto sociale EURICSE

Convegno conclusivo Progetto RELI

Gorizia e il Gect Go, tra innovazione e declino: un'analisi comparata di smartness

- › Mediamente si sono registrate più di **20 presenze per evento**.

Nel 2015 si è concluso il **percorso formativo di base per gli addetti agli uffici amministrativi** avviato a novembre 2014.

› **6 i momenti di approfondimento**

(su temi quali la corretta applicazione dei principi contabili per la redazione del bilancio, la comprensione del bilancio attraverso indici e flussi, la gestione della liquidità e della prima nota cassa e banche, dei rapporti con gli istituti finanziari, l'Imposta Valore Aggiunto, il Reverse Charge, la redazione del rendiconto finanziario)

› **3 relatori**

› **34 partecipanti** provenienti da

› **18 cooperative**

› **17 partecipanti** presenti alla cerimonia di consegna degli attestati

A febbraio 2015, con il contributo di Coopfond (il fondo di promozione di Legacoop), ha preso avvio il corso **"MIC-Management per le Imprese Cooperative"** organizzato da Quadir, la Scuola di Alta Formazione Cooperativa di Legacoop, pensato per far maturare nelle figure apicali delle cooperative vision, capacità organizzative e decisionali, utili nello svolgimento del proprio ruolo professionale.

› **8 le giornate di lezione** per un totale di **64 ore** su temi della cooperazione, strategia d'impresa, bilancio e controllo di gestione, comunicazione per il consenso e scenari economici internazionali.

› **Analisi dei dati e dei flussi di bilancio**

Lo studio degli andamenti delle attività economiche e imprenditoriali e dei risultati delle imprese (sia prese singolarmente che declinato a livello aggregato per contestualizzare le risultanze ed individuare il trend del settore di riferimento) viene effettuato mediante l'analisi dei dati e dei flussi di bilancio, degli indici economici, patrimoniali e finanziari e tramite l'esame delle fluttuazioni congiunturali e delle variazioni strutturali. Grazie a quest'attività vengono individuate sia le eccellenze che le problematiche. Questi ultimi casi sono segnalati al responsabile di settore che coordina le specifiche attività d'intervento ed attiva le risorse migliori per tentare di prevenire il peggioramento della situazione aziendale a tutela anche delle responsabilità (che rimangono comunque in capo ad ogni singolo gruppo dirigente) o per indirizzare tempestive azioni di risanamento.

Le attività di internazionalizzazione e progetti europei

Legacoop FVG si conferma per le imprese associate un importante punto di riferimento nella ricerca di opportunità di crescita al di fuori dei confini nazionali. Per questo, in questi anni, l'Associazione regionale ha ulteriormente rafforzato relazioni con istituzioni, organizzazioni d'impresa e Associazioni cooperative europee. Il consolidamento delle esperienze ottenute con il progetto Balkan Focal Point e la gestione di importanti progetti in qualità di lead partner ha contribuito a potenziare le relazioni tra cooperative italiane ed europee e a consolidare i contatti già stabiliti facilitando futuri rapporti commerciali.

› OGU - Orti Goriziani

Fonte: bando per le risorse confine terrestre Programma per la Cooperazione Transfrontaliera Italia-Slovenia 2007-2013.

Partner: Cooperativa sociale Arcobaleno, Evectors snc, Confederazione Italiana Agricoltori Gorizia, Confagricoltura Gorizia, Ustanova, Fundacija Bit Planota, Pososki Razvojni Center Kobarid, RRA Severne Primorske, Vinska Klet Goriska Brda, Univerza v Ljubljani, Zavod RS.

Obiettivi ed attività: aumentare la competitività transfrontaliera attraverso lo sviluppo di un mercato integrato di prodotti agricoli e la fornitura di servizi e beni reali; sviluppare tutte le necessarie funzionalità legate alla produzione, distribuzione e vendita dei prodotti agricoli; realizzare una Web Community che metta in contatto i piccoli produttori del territorio con i consumatori di un'area urbana transfrontaliera di medie dimensioni; favorire l'aumento della capacità occupazionale del settore agricolo anche attraverso la collaborazione di imprese sociali con i produttori.

Stato di avanzamento: il progetto si è concluso il 30.04.2015.

È stato realizzato il sito internet del progetto, dando avvio alla fase di sperimentazione del mercato on line a partire da ottobre 2014. Gli utenti hanno potuto ordinare i prodotti presenti sulla piattaforma accedendo

al portale www.ortigoriziani.eu e ritirandoli poi presso il punto vendita della cooperativa Arcobaleno a Gorizia. Le aziende presenti sul sito sono state in tutto 59 e hanno commercializzato prodotti merceologici di diverse tipologie, dagli insaccati alle verdure, dal vino all'olio, dai formaggi alle marmellate al miele ai prodotti per il benessere della persona.

Al termine del progetto figuravano 288 utenti registrati al sito, mentre più di 1.000 sono stati i contatti sui social network.

È in corso di valutazione un'ipotesi per la prosecuzione dell'attività di vendita anche oltre il termine del progetto, che coinvolge da una parte la cooperativa Arcobaleno, partner e gestore del sistema, dall'altra i produttori coinvolti.

› PACTO TERRITORIAL 2

Productos

Agroalimentarios, Calidad, Tradiciones y Territorio 2

Coordinamento: Alessio Di Dio

Fonte: Legge regionale n. 19 del 30 ottobre 2000, "Interventi per la promozione, a livello regionale e locale, delle attività di cooperazione allo sviluppo e partenariato internazionale".

Soggetto proponente: Legacoop FVG.

Partner: Comune di Fiumicello, Parco Agroalimentare di San Daniele, Municipalità di Avellaneda, Municipalità di Colonia Caroya, Asociacion Civil Juventud Agrario Cooperativista, Ente Friuli nel Mondo (partner associato).

Obiettivi: il progetto ha un duplice obiettivo: da un lato promuovere la raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani nella città di Colonia Caroya, dall'altro supportare i piccoli produttori della municipalità di Avellaneda a gestire le attività e le proprietà per implementare il reddito, creare sistemi aggregativi e di distribuzione, fronteggiare con maggiore efficacia i molteplici effetti del cambiamento climatico.

Attività: formazione, assistenza tecnica, scambio di buone pratiche finalizzate allo sviluppo di micro imprese associate, alla valorizzazione delle risorse ambientali, al rafforzamento delle conoscenze e relazioni interculturali, al rafforzamento istituzionale e alla coesione sociale. Valutazione sulla possibilità di creare imprese cooperative atte agli scopi.

Stato dell'arte: il progetto è stato presentato a valere sul bando 2014 ai sensi della LR 19/2000 nel mese di dicembre 2014 ed è stato ammesso a finanziamento a marzo 2015. Tra ottobre e novembre 2015 si è svolta la prima missione in Argentina, con la visita della delegazione italiana alle due municipalità e con l'inizio del lavoro sul campo, in collaborazione tra i diversi partner del progetto. Il progetto proseguirà nel 2016 con la visita congiunta in Friuli delle due delegazioni argentine e con la chiusura del progetto, con conseguente valutazione dei risultati, sempre a fine anno in Argentina.



Relazioni industriali e con le Pubbliche Amministrazioni

› Tematiche occupazionali

Il fenomeno della crisi continua a rimanere preoccupante ed ha costretto l'Associazione a concentrarsi sull'individuazione di percorsi di razionalizzazione, anche attraverso interventi di accorpamento/assorbimento delle cooperative giunte ad una situazione irrimediabile, con l'obiettivo di preservare innanzitutto posti di lavoro.

Durante l'anno 2015 Legacoop FVG ha partecipato, curandone spesso l'organizzazione, ad incontri tra i propri responsabili settoriali con le tre organizzazioni sindacali CGIL, CISL, UIL (unitariamente e singolarmente prese) al fine di trovare soluzioni condivise in casi di crisi aziendale, per accordi di secondo livello e su temi occupazionali.

Nel corso del 2015 sono stati coinvolti anche i sindacati, oltre agli Enti pubblici e alle cooperative, nei seminari che avevano come tema:

- › Jobs act – come cambia il lavoro in Italia (23.4.2015)
- › Passaggio generazionale (18.09.2015)
- › Jobs act – come cambia il lavoro in Italia (2.10.2015)

Nel 2015 Legacoop FVG ha assistito 1 cooperativa con la stipula di 1 accordo per l'accesso alla Cassa Integrazione Ordinaria, 1 cooperativa per l'accordo di Cassa Integrazione straordinaria, 7 cooperative per la Cassa Integrazione in Deroga, sottoscrivendo 19 accordi. Inoltre ha assistito 4 cooperative sottoscrivendo 4 verbali d'accordo per l'apertura della procedura di mobilità, ha partecipato a 6 incontri per la sottoscrizione di accordi per la cessione di ramo d'azienda ex art. 47 L.N. 428/90, ha assistito n. 2 cooperative negli accordi di conciliazione individuale ex artt.li 410 e 411 c.c. per un totale di n. 105 lavoratori e alla stesura di un accordo sindacale per

l'utilizzo di contratti a termine per 1 cooperativa.

Legacoop ha inoltre sottoscritto l'accordo di secondo livello regionale sul CCNL logistica e facchinaggio ed ha assistito 1 cooperativa alla sottoscrizione dell'accordo di secondo livello sul CCNL logistica e facchinaggio. Legacoop FVG ha partecipato in 6 occasioni al Tavolo di Concertazione organizzato dalla Direzione centrale lavoro, formazione, commercio e pari opportunità finalizzato a discutere e a sottoscrivere le intese relative alla concessione degli ammortizzatori in deroga nel 2015, ad esprimere pareri in merito al Programma Operativo FSE 2014-2020, al repertorio delle qualificazioni regionali e alle richieste per la concessione di cassa in deroga.

› Comitato Paritetico Regionale per la Cooperazione Sociale

Legacoopsociali Fvg contribuisce in forma importante al funzionamento del Comitato Paritetico Regionale per la Cooperazione Sociale, di cui ha la presidenza pro tempore, svolgendo anche le relative funzioni di segreteria. Il CPR è un organismo bilaterale previsto dal CCNL del settore, composto dalle tre associazioni cooperative AGCI-Solidarietà, Federsolidarietà-Conf-cooperative e Legacoopsociali, e dalle organizzazioni sindacali FISASCAT-CISL, FP-CGIL, FP-CISL ed FPL-UIL. Il CPR svolge, oltre all'attività di relazioni tra le parti sociali, un'attività di Osservatorio sugli appalti, l'unico operante – a totale carico volontaristico delle parti sociali - nella realtà regionale. Operante da decenni, costituisce una buona pratica nazionale e svolge funzioni di segnalazione, contenzioso, informazione e consulenza gratuiti, sia a favore degli operatori del settore che delle stazioni appaltanti.

› Coop.Form

Unitamente alle altre centrali cooperative ed alle organizzazioni sindacali, è proseguita fino a luglio 2015 l'attività dell'Ente bilaterale regionale Coop.Form che da gennaio a luglio si è riunito 4 volte per la valutazione dei piani formativi presentati dalle cooperative, singolarmente o in sinergia con altre cooperative, a valere sugli avvisi n. 25, 26 e 27 emessi da Fon.Coop-Fondo Paritetico Interprofessionale Nazionale per la Formazione Continua nelle imprese cooperative.

Fon.Coop è il fondo che si occupa di promuovere pratiche di formazione continua concordate presso le imprese cooperative assegnando, con specifiche modalità (avvisi), contributi per:

- › piani formativi aziendali e individuali, settoriali e territoriali,
- › azioni di sviluppo del sistema bilaterale della formazione continua (analisi del fabbisogno formativo; formazione ai formatori; servizi formativi alle piccole e medie imprese)

al fine di valorizzare i fabbisogni formativi espressi dalle imprese cooperative, dai soci e dai dipendenti. Inoltre Fon.Coop mira ad incentivare la qualità dei piani formativi, in un'ottica di sviluppo delle imprese aderenti.

In data 8.10.2014 l'Assemblea Speciale dei soci aggregati del Coop.Form nazionale ne ha deliberato lo scioglimento. A livello regionale, dati i pregevoli risultati raggiunti dall'Ente, la decisione è stata quella di proseguire l'attività di detto Ente fino alla fine di marzo 2015 e di proporre ai soci fondatori di tale Ente di verificare la possibilità di continuare anche in futuro, anche prevedendo eventuali implementazioni di funzioni.

› Relazioni con le Pubbliche Amministrazioni

Le relazioni con le Pubbliche Amministrazioni, ed in particolare con l'Amministrazione Regionale, purtroppo tendono a trascinarsi nel tempo, senza spesso ottenere risposte adeguate all'urgenza delle problematiche in atto. Hanno l'obiettivo di rinnovare ed implementare la legislazione nei campi:

- › delle norme di settore, a partire in primo luogo dalla vicenda del trasferimento delle competenze dalle Province alla Regione;
- › del rifinanziamento normative di settore, ormai svalutate a dieci anni esatti dall'approvazione della legge regionale 20;
- › dell'organizzazione di uno specifico servizio regionale per la promozione della cooperazione sociale, ora inesistente;
- › delle nuove politiche per la prima infanzia;
- › della risoluzione della gravosa problematica delle migliaia di operatori sociali privi di titoli. A tal riguardo, grazie all'insistente iniziativa di Legacoopsociali FVG, nel corso del 2015 si è giunti allo sblocco della seconda tranche di corsi di "misure compensative" per il conseguimento della qualifica di OSS e alla ripresa – dopo molti anni - dei corsi OSS rivolti a disoccupati, mentre, purtroppo, rimane irrisolta la questione degli educatori "privi di titolo" e la situazione relativa alla definizione delle responsabilità degli operatori impegnati nel supporto protesico all'autosomministrazione dei farmaci da parte degli utenti disabili;
- › della normativa e delle procedure amministrative conseguenti in materia di affidamenti. Se le prese di posizione di Legacoopsociali FVG hanno prodotto una correzione di tiro da parte della centrale acquisti della sanità EGAS, lo stesso non si può dire della neocostituita CUC.

La comunicazione di Legacoop FVG

Pagine Cooperative, realizzato con la collaborazione dello Studio Pironio responsabile dell'ufficio stampa di Legacoop FVG, è lo storico fascicolo che contribuisce alla circolazione di notizie, informazioni, idee, alla divulgazione del modo d'essere e di operare di Legacoop FVG e delle sue associate. Dal 2010 è divenuto anche Web Magazine: tutte le pubblicazioni sono disponibili sul sito www.legacoopfvg.it.

"Pagine Coop@online" è la **newsletter** mensile attiva da settembre 2012, pubblicata sul sito di Legacoop FVG e inviata agli iscritti via mail. È lo strumento di divulgazione di progetti, servizi e attività dell'Associazione, di opportunità che il territorio offre alle cooperative. Pubblica notizie che le associate vogliono comunicare in merito a progetti di sviluppo,

idee per crescere, nuove sinergie. L'ufficio stampa permette a Legacoop FVG di divulgare le proprie iniziative anche attraverso quotidiani, periodici, emittenti radiofoniche e televisive. L'area geografica interessata è compresa tra Veneto, Friuli Venezia Giulia, Primorska Slovena, Istria e Golfo del Quarnero.

L'ufficio stampa, in funzione da 12 anni, è coordinato dallo "Studio Pironio consulenti in comunicazione" la cui attività ha permesso a Legacoop FVG di rafforzare la propria identità anche tramite i canali dei media quotidiani e periodici, delle emittenti radiofoniche e televisive. L'area geografica interessata è compresa tra Veneto, Friuli Venezia Giulia, Primorska Slovena, Istria e Golfo del Quarnero.

	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Uscite PAGINE COOPERATIVE	7	8	8	4	2	1	2	1
Uscite della newsletter "PAGINE COOP@ONLINE"					4	11	12	10
Articoli pubblicati sulla newsletter "PAGINE COOP@ONLINE"						99	107	501
Uscite su carta stampata (quotidiani e periodici)	105	108	72	73	92	94	114	110
Uscite su TV	74	68	44	62	71	55	60	65
Uscite su radio	36	57	65	80	69	56	48	60
Conferenze stampa-convegni mediatici	4	3	3	1	2	2	9	14
Costo in euro per l'attività di comunicazione	66.696	76.124	39.569	29.845	36.473	25.471	28.270	21.177

Il sito Internet www.legacoopfvg.it (integrato da febbraio 2014 nella piattaforma web Ca.P.A.C.E. resa disponibile da Legacoop Nazionale) presenta informazioni di ordine generale su Legacoop FVG, mette a disposizione link d'interesse ed indicazioni utili e specifiche sulla cooperazione. Gli aggiornamenti riguardano notizie, attività ed iniziative organizzate sia direttamente da Legacoop FVG sia da parte delle sue associate. Sul sito inoltre è possibile trovare documenti, testi, audio e video archiviati per tematiche ed una sezione è dedicata a presentare al mondo virtuale gli enti aderenti a Legacoop FVG.

Facebook sono attive le pagine di "Legacoop FVG" e "Generazioni Legacoop Friuli Venezia Giulia".

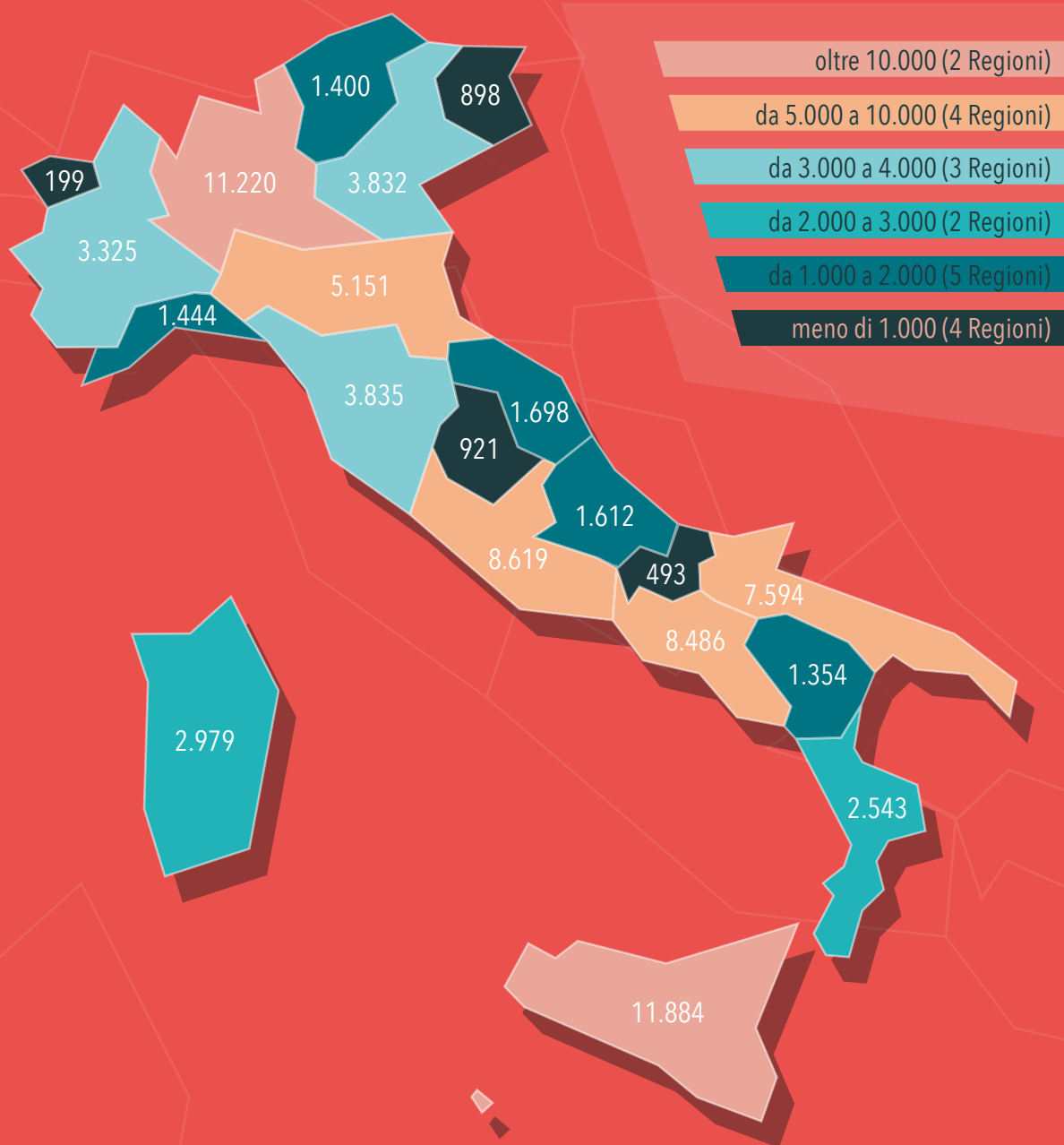
Pagine Utili è il pratico strumento di ricerca e presentazione, con validità biennale contenente informazioni e riferimenti di tutti gli enti associati a Legacoop FVG.

1.000 copie stampate a ottobre 2015.



L'ANDAMENTO DEGLI ENTI ASSOCIATI E LE ATTIVITÀ PROGETTUALI DI SETTORE

Le cooperative attive in Italia nel 2015: suddivisione per Regione¹



Le cooperative in Italia e le associate a Legacoop Nazionale

145.117 cooperative iscritte presso il Registro delle Imprese in tutta Italia² (circa 6 milioni e 57 mila le imprese italiane)

"In crescita [rispetto al 2014] le società di capitali e cooperative mentre diminuiscono le imprese individuali e le società di persone"³

79.487 cooperative attive in Italia nel 2015 (78.298 nel 2014, 76.774 nel 2013) +1.5% rispetto al 2014⁴

43.000 imprese associate all'Alleanza delle Cooperative Italiane che rappresentano oltre il 90% del quadro cooperativo italiano per persone occupate (**1.200.000**), per fatturato realizzato (**140 miliardi di Euro**) e per soci (**oltre 12 milioni**)⁵

11.661 cooperative aderenti a Legacoop Nazionale al 31/12/2015⁶ (11.887 al 31/12/2014)

1 Note e commenti n° 41 Marzo 2016 "Le cooperative attive in Italia (2015)" a cura di Ufficio Studi AGCI - Area Studi Concooperative - Centro Studi Legacoop

2 Note e commenti n° 43 Maggio 2016 "Le cooperative del Veneto negli anni della crisi (2008-2014)" a cura di Ufficio Studi AGCI - Area Studi

3 Comunicato Stampa Movimprese - "Natalità e mortalità delle imprese italiane registrate presso le camere di commercio - anno 2015" (Roma, 1 febbraio 2016)

4 Note e commenti n° 41 Marzo 2016 "Le cooperative attive in Italia (2015)" a cura di Ufficio Studi AGCI - Area Studi Concooperative - Centro Studi Legacoop

5 <http://www.alleanzacooperative.it/>

6 "Rendiconto Economico e Patrimoniale della struttura nazionale al 31/12/2015", Legacoop

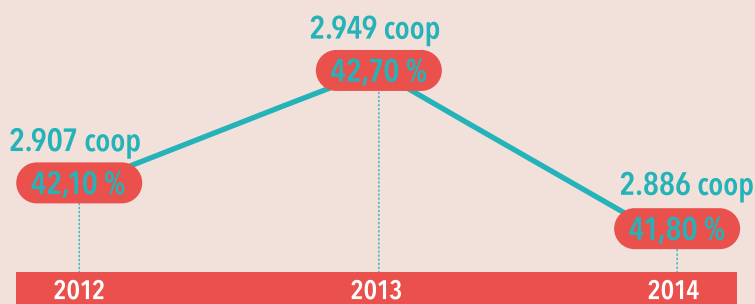
› I risultati delle cooperative di Legacoop Nazionale⁷

Il campione analizzato si compone di 6.900 cooperative aderenti a Legacoop Nazionale di cui sono disponibili tutti i bilanci degli ultimi 3 esercizi 2014, 2013 e 2012.

ESERCIZIO	VALORE DELLA PRODUZIONE	VARIAZIONE	ADDETTI	VARIAZIONE	SOCI	VARIAZIONE	RISULTATO OPERATIVO
2014	58.695.644.817	-0,59%	339.703	2,25%	8.960.945	1,4%	43.619.342
2013	59.041.757.510	1,22%	332.219	2,3%	8.835.932	2,9%	154.348.556
2012	58.322.290.135		324.759		8.583.168		534.149.629

ESERCIZIO	RISULTATI D'ESERCIZIO		CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO	RISERVE	PATR. NETTO	DEBITI V/SOCI
	UTILE	PERDITE				
2014	835.033.118	-1.030.554.163	7.247.503.366	20.810.690.958	27.409.296.187	13,3 mld
2013	644.381.896	-649.165.397	6.947.839.974	20.747.492.956	27.356.901.240	13,2 mld
2012	727.642.006	-348.229.428	6.855.077.526	20.613.605.877	27.406.685.594	12,8 mld

Cooperative del campione che hanno chiuso il bilancio in perdita negli esercizi 2012, 2013 e 2014



Rispetto al 2013, nel 2014 emerge un calo di oltre mezzo punto percentuale del fatturato (a differenza delle imprese, cooperative e non, in Italia che registrano una lieve crescita dello stesso 2014 rispetto al 2013, pari all'1%⁸) e un'importante perdita di marginalità: il risultato operativo (A-B di conto economico) si è ridotto dell'92% in 3 anni. Calano le imprese che hanno chiuso l'esercizio in perdita, ma aumentano

i volumi dei risultati, sia positivi che negativi. Nonostante ciò gli addetti aumentano di quasi 7.500 unità, segno della massima attenzione riposta dalle cooperative ai posti di lavoro e al mantenimento dell'occupazione dei soci e dei non soci. Il numero dei soci cresce meno rispetto al trend degli anni passati (+1,4%), ma il capitale sociale continua ad aumentare (+4,3%).

› Un quadro di sintesi sull'andamento 2015⁹

Con cadenza quadrimestrale, gli uffici studi delle Associazioni che fanno riferimento all'Alleanza delle Cooperative Italiane effettuano indagini congiunturali su campioni di cooperative loro aderenti.

Come si evince dal settimo Rapporto Congiunturale sulle Imprese Cooperative (gennaio 2016), il 2015 si è chiuso confermando una dinamica della domanda stazionaria, con un recupero inferiore rispetto alle attese. Nell'ultimo quadrimestre 2015 si hanno valutazioni migliori sul livello della domanda estera rispetto a quella interna.

Gli ultimi mesi del 2015 sono caratterizzati da una risalita congiunturale del fatturato, sebbene poco sostenuta dai prezzi finali di vendita (decelerazione della dinamica inflativa), migliore tra le grandi imprese rispetto alle PMI.

La forza lavoro occupata conferma il trend positivo in chiusura d'anno, grazie ai saldi positivi nella cooperazione sociale e, seppure in misura molto contenuta e solo nell'ultimo quadrimestre, anche nei servizi.

Lieve miglioramento nei giudizi relativi alla gestione della tesoreria e sul fronte dei pagamenti dei crediti e, più in generale, degli arretrati dovuti dalla P.A., pur in un contesto eterogeneo e complicato.

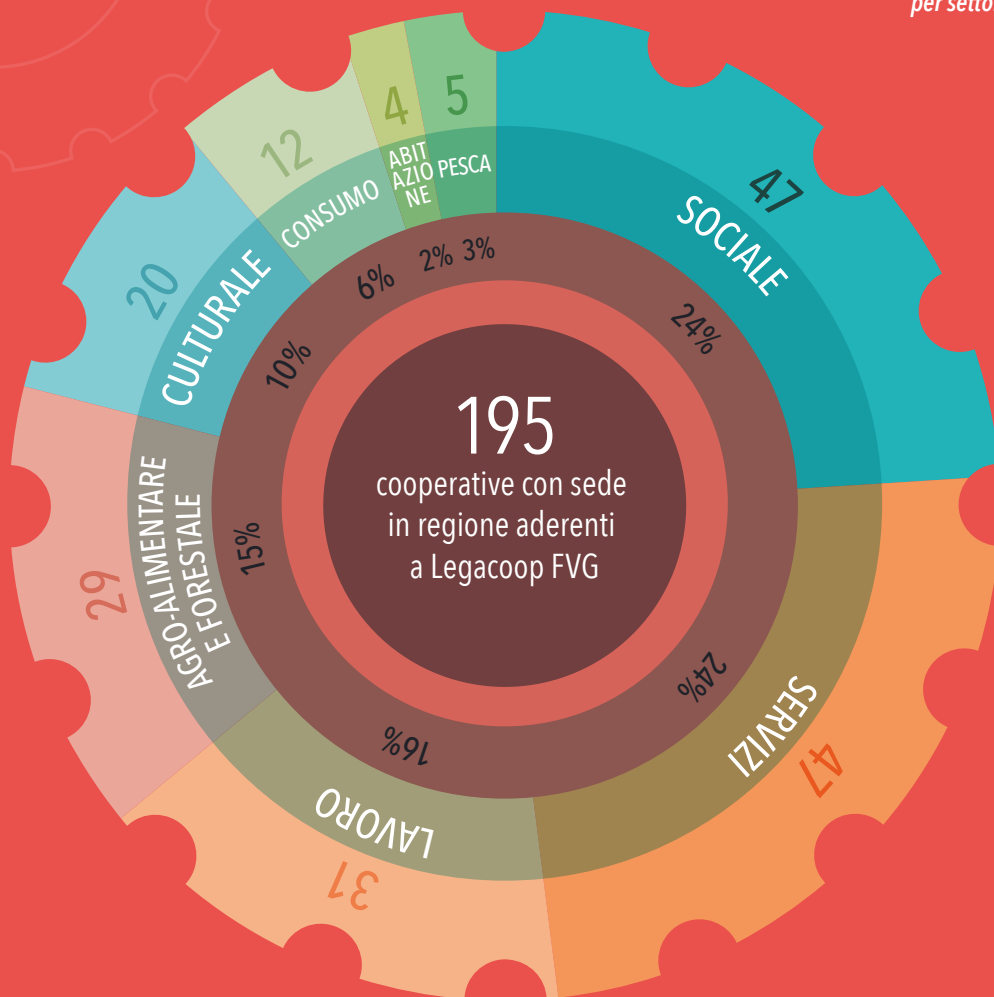
7 Rielaborazione dati di bilancio d'esercizio 2012, 2013 e 2014 forniti da CRM s.r.l., il Centro Ricerche Economiche e Monitoraggio d'Impresa, la società che annualmente fornisce al movimento Legacoop il database con i dati di bilancio delle aderenti, le relative riclassificazioni ed indici

8 "Osservatorio sui bilanci 2014", Cerved Group SpA <http://know.cerved.com/>

9 VII Rapporto Congiunturale sulle Imprese Cooperative" (n. 7 gennaio 2016), indagine congiunturale prodotta dal lavoro dell'Ufficio Studi AGCI, dell'Area Studi Confcooperative e del Centro Studi Legacoop su un campione di 605 cooperative aderenti alle tre Associazioni

Le cooperative in Friuli Venezia Giulia e le aderenti a Legacoop FVG

Cooperative associate a Legacoop FVG con sede legale in regione (al 31.12.2015): distribuzione per settore



1.097 cooperative iscritte al Registro Regionale delle Cooperative in Friuli Venezia Giulia¹⁰

898 cooperative attive in Friuli Venezia Giulia nel 2015¹¹ (914 nel 2014)

-1,7% variazione percentuale del numero di cooperative attive in Regione fra 2014 e 2015

Aderenti a Legacoop FVG al 31.12.2015:

195 cooperative con sede in Regione (201 nel 2014, 206 nel 2013, 218 nel 2012 e 224 nel 2011)

9 Srl/SpA partecipate da cooperative

76,9% quota di cooperative attive sul totale delle cooperative aderenti a Legacoop FVG al 31.12.2015 con sede in Regione (81,1% nel 2014, 80,1% nel 2013, 81,2% nel 2012 e 83% nel 2011)
Si conferma anche per il 2015 il settore produzione e lavoro (in particolar modo i comparti impiantistico e di costruzione) quello che sconta i peggiori effetti della crisi in termini di chiusura di cooperative:

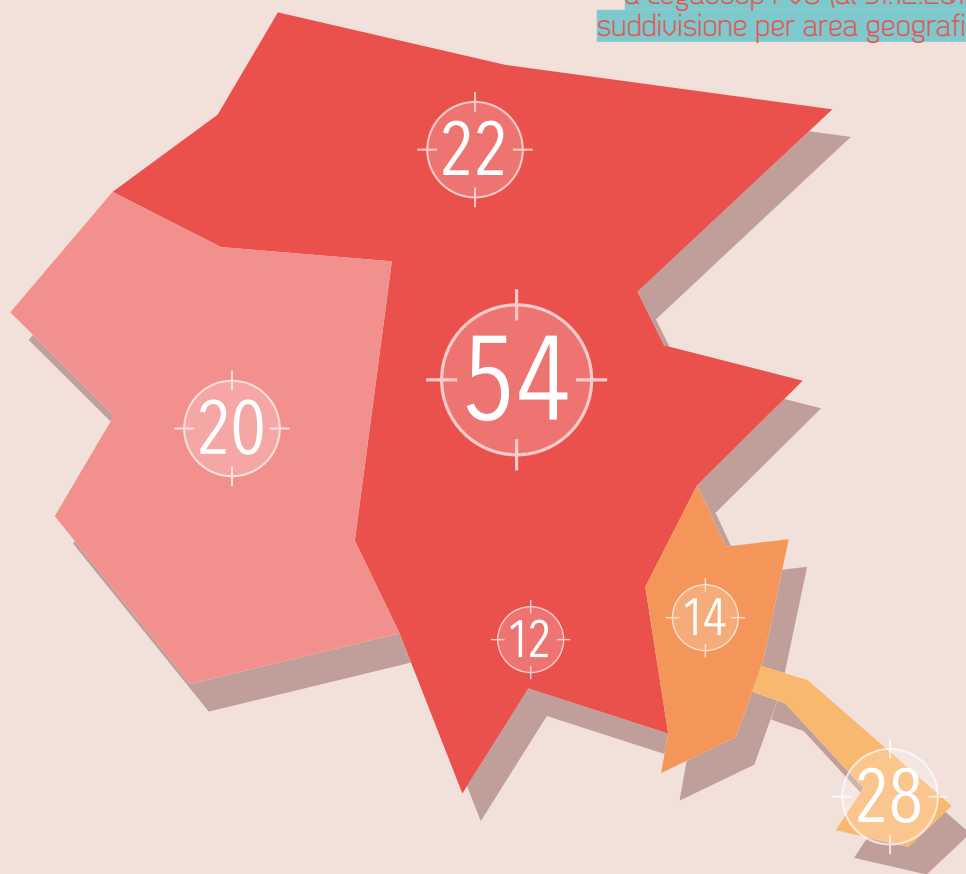
58,1% cooperative attive del settore PL nel complesso al 31.12.2015 (18 su 32; 65,6% nel 2014) ed in particolare

33,3% delle cooperative del comparto impiantistico (44,4% nel 2014)

50% delle cooperative di costruzione (come nel 2014)

87,9% quota di imprese attive nel complesso in FVG al 30 settembre 2015 (88,2% nel 2014, 88,3% nel 2013, 88,8% nel 2012 e 89,3% nel 2011)¹²

Le cooperative attive aderenti a Legacoop FVG (al 31.12.2015):
suddivisione per area geografica



10 Dato dal RRC al 10.2.2016

11 Note e commenti n° 41 Marzo 2016 "Le cooperative attive in Italia (2015)" a cura di Ufficio Studi AGCI - Area Studi Concooperative - Centro Studi Legacoop

12 "La dinamica delle imprese in Friuli Venezia Giulia nel periodo gennaio-settembre 2015", Centro Studi di Unioncamere Friuli Venezia Giulia

Le persone al centro: donne, under 40 e svantaggiati nelle cooperative Legacoop FVG

› Le donne

Legacoop e la cooperazione dimostrano di credere fortemente nel ruolo fondamentale delle donne nella società italiana nell'ottica di uguaglianza e parità nei diritti. Le donne sono identificate quali risorse fondamentali e imprescindibili per la crescita dell'economia e del movimento cooperativo in particolare.

Socie:

54,4% quota di socie-donne nelle cooperative aderenti a Legacoop FVG¹³

Lavoratrici:

57,6% quota di donne sul totale degli occupati nelle cooperative Legacoop FVG¹⁴ (52,8% nelle cooperative a livello nazionale¹⁵)

Si tratta di un risultato superiore rispetto a quanto avviene nel complesso delle imprese (sia cooperative che non) in FVG e in Italia¹⁶:

42,9% quota di donne sul totale degli occupati in regione nel 2015 in tutte le imprese (43,3% nel 2014)

41,8% quota di donne sul totale degli occupati in Italia nel 2015 in tutte le imprese (41,9% nel 2014)

Governance:

Alla data di stesura della presente Relazione, negli Enti attivi aderenti a Legacoop FVG:

26,6% dei membri dei Consigli di Amministrazione sono donne (26,7% nel 2014)

18,2% dei Presidenti sono donna (20,5% lo scorso anno).

Il progetto Coo_Genya

Nel corso del 2014 Legacoop FVG ha partecipato al bando indetto dalla Regione FVG a sostegno di iniziative dirette a diffondere la cultura del rispetto tra i sessi e a garantire la piena realizzazione delle pari opportunità tra uomo e donna con il progetto Coo_Genya che è risultato primo in graduatoria.

Capofila: Legacoop FVG

Coordinamento: Federica Visentin

Partner: C.O.S.M. Cooperativa sociale, ITACA Soc. Coop Sociale Onlus, Idealservice Soc. Coop.

Il progetto Coo_Genya si sviluppa attraverso un percorso strutturato in quattro azioni, tra loro strettamente collegate e consequenziali, che hanno come obiettivo quello di intervenire in maniera puntuale ed efficace sulle problematiche specifiche delle realtà associate a Legacoop FVG. Pertanto, il percorso progettuale parte da una prima *foto di gruppo* attraverso cui consentire al *sistema Legacoop* di ricavare informazioni di dettaglio sui differenziali di genere esistenti a livello organizzativo, ma anche fare emergere sia le problematiche esistenti in riferimento a percorsi di carriera, conciliazione dei tempi famiglia/lavoro, politiche di parità e di approcci di genere al secondo welfare, sia le buone prassi esistenti. La rilevazione si è conclusa a giugno 2015 con l'elaborazione dell'analisi: **LE DIFFERENZE DI GENERE NELLE COOPERATIVE**.

Dall'elaborazione dei risultati della ricerca sono emerse le tematiche da trattare in 3 workshop che si sono svolti nel corso del 2016.

IL VALORE DELLA DIVERSITÀ (22 gennaio 2016): Valorizzare le differenze all'interno di un'azienda può trasformarsi in beneficio economico, conoscere le diversità e saperle gestire è la soluzione e in questo il cambiamento generazionale nel mondo cooperativo rappresenta un'opportunità.

SMART WORK: FLESSIBILITÀ E LAVORO (19 febbraio 2016): Le varie tipologie di lavoro flessibile rappresen-

tano un'opportunità importante per la conciliazione. Conoscere gli aspetti pratici, organizzativi e contrattualistici e gli esempi aziendali permette di promuovere nuove forme di lavoro friendly.

WELFARE È BUSINESS (11 Marzo 2016): La conoscenza e l'uso degli strumenti di conciliazione può passare anche attraverso un sistema di certificazione aziendale Family Friendly, che testimonia la qualità dell'impresa e rappresenta una occasione per lavoratrici e lavoratori. I workshop hanno visto la presenza di esperti a livello nazionale, soggetti del territorio tra cui le parti sociali, istituzioni, organismi di parità che si sono confrontati proattivamente per promuovere esempi di buone prassi e esperienze positive.

L'azione positiva Coo_Genya, conclusa l'8 aprile 2016, ha rappresentato un primo percorso sperimentale che ha consentito a Legacoop FVG di rilevare quale sia il livello di consapevolezza e la capacità del sistema della cooperazione di riconoscere e valorizzare le risorse umane dal punto di vista di genere. Le persone rappresentano un fattore centrale nella cooperazione, inoltre la componente femminile incide per oltre la metà delle risorse umane e risulta prevalente in molti contesti organizzativi: riuscire a rendere più efficace la capacità di riconoscere il valore aggiunto che la diversità di genere può portare alle cooperative rappresenta dunque un passaggio-chiave per rendere il sistema più competitivo, innovativo e qualitativamente migliore per quanto riguarda la gestione delle risorse umane.

Con Coo_Genya si è avviato un percorso di crescita e cambiamento nel sistema cooperativo di Legacoop FVG, un inizio che per essere efficace nel medio-lungo periodo richiede il passaggio dalla fase di individuazione degli ambiti di intervento, alla messa a punto di interventi e strumenti operativi da sperimentare nelle organizzazioni.

› Gli Under 40 e Generazioni Legacoop FVG

"La cooperativa tende a conservarsi nel tempo per le generazioni future, alimentando un circuito virtuoso d'investimento e innovazione ed il trasferimento delle competenze e abilità fra soci anziani e giovani" (principio di solidarietà intergenerazionale). Alla data di stesura del presente Bilancio Sociale, nelle cooperative attive aderenti a Legacoop FVG:

13,8% quota di under 40 membri dei Consigli di Amministrazione (16,1% lo scorso anno)

13% quota di Presidenti under 40 (10,8%, lo scorso anno)

Generazioni Legacoop FVG

In questo momento di perdurante crisi, per contribuire a riaprire l'orizzonte del futuro ad un Paese sempre più asfittico e schiacciato sul presente, quando non sul passato, non è più sufficiente per le cooperative perseguire la politica di accantonamento degli utili a riserva e di consolidamento patrimoniale. L'impegno va orientato al sostegno di percorsi di promozione e formazione della base sociale e di ricambio generazionale delle classi dirigenti, sia all'interno della struttura associativa che nei processi di governance delle cooperative. Serve favorire lo svilupparsi di un approccio nuovo che legga i potenziali rischi come sfide, che affronti con professionalità, competenza, passione e freschezza tematiche importanti quali energia, rifiuti, disabilità, servizi ed anziani, che scorga possibili op-

13 Dati al 31.12.2014 raccolti su un campione di 35 cooperative

14 Dati al 31.12.2014 raccolti su un campione di 29 cooperative

15 <http://www.alleanzacooperative.it/>

16 Rielaborazione dati Istat estratti il 18 aprile 2016 da <http://dati.istat.it/>

portunità e soluzioni alternative anche nell'attuale difficile situazione economica e sociale. In altre parole, il Movimento si trova chiamato ad aderire con maggiore slancio al valore della solidarietà intergenerazionale per dare continuità al sistema cooperativo, sostenendo un patto che veda l'affiancamento, il confronto e lo scambio di idee, proposte, valori e cultura tra giovani e meno giovani senza rinnegare ciò che è stato, ma aggiornando, attualizzando e sommando i punti di forza. Si fonda su queste basi "Generazioni" il coordinamento dei giovani Under 40 che operano nelle cooperative e nella struttura associativa e di sistema di Legacoop. Generazioni promuove la formazione, la cultura e il modello cooperativo tra i giovani come strumento di integrazione, riscatto sociale, soluzione occupazionale, sviluppo sostenibile, risposta ai fabbisogni territoriali e collettivi per un miglioramento delle condizioni di vita.

7 luglio 2014 data di costituzione di "Generazioni Legacoop FVG"

2 assemblee di Generazioni Legacoop FVG nel 2015

5 membri dell'Esecutivo di Generazioni Legacoop FVG eletti il 30 novembre 2015:

- › coordinatore regionale: Federico Pittoni (presidente di Ingarcoop cooperativa di ingegneri e architetti)
- › membri: Giordano Bianchi presidente di Border Studio, Alberto Dalla Francesca di Idealservice, Elena De Matteo di Legacoop FVG ed Iris Tion di Codess FVG.

1 cooperatrice under 40, nell'ambito del progetto **"Moving Generation Pro: Incontrare la Cooperazione nel Regno Unito"**, è andata a Manchester (UK) ad aprile 2015 per partecipare alla settimana formativa per approfondire le origini, la storia e lo sviluppo del movimento cooperativo nel Regno Unito, entrando in contatto diretto con le organizzazioni e i operatori inglesi.

10 operatori del Friuli Venezia Giulia che hanno partecipato a **"Woodcoop 2015 - Generazioni che cambiano il mondo"** (Firenze, 10 e 11 luglio 2015) dove sono stati trattati argomenti quali:

- › Nuovi modelli di lavoro e management partecipativo
- › La cooperazione per un'economia e un mercato legali, trasparenti ed equi
- › R-innoviamo facendo rete; la rete dei giovani operatori europei come opportunità di crescita per le cooperative
- › Generare cultura cooperativa

2 operatori della regione insieme ad altri **48** ragazzi provenienti da tutta Italia hanno partecipato alla **Winter School** a Monte Porzio Catone (10 e 11 dicembre 2015), scuola di formazione promossa dai giovani di AGCI, Confcooperative e Legacoop. L'attenzione si è concentrata su 4 temi:

- › Management e partecipazione cooperativa;
- › Innovazione e impatto sociale;
- › Legalità;
- › Internazionalizzazione e nuovi orizzonti.

Gli obiettivi sono stati quelli di stimolare un approccio attivo al mercato -aumentando le competenze ai vari livelli organizzativi- ed ampliare la visione internazionale del mondo cooperativo -stimolando la creazione di processi di aggregazione e collaborazione come forma primaria di rafforzamento e maggiore creazione della community cooperativa.

› **Gli svantaggiati**
ex L. 381/91 e L.R. 20/06

Le cooperative sociali di inserimento lavorativo (c.d. "di tipo B") operano sul territorio quali soggetti attivi delle politiche del lavoro sia nella loro funzione di collocamento mirato al lavoro di soggetti svantaggiati, sia nel ruolo di formazione di tali soggetti. Ad oggi le cooperative sociali di tipo B rappresentano infatti l'unica forma organizzativa in grado di raggiungere un duplice obiettivo: a) la produzione di beni e servizi per il mercato; b) l'inserimento lavorativo sul mercato del lavoro di soggetti svantaggiati e il loro re-inserimento

sociale all'interno della comunità di appartenenza. In merito alla capacità della cooperazione sociale di promuovere percorsi di inclusione sociale e lavorativa sui territori, da alcuni anni si sono diffuse, a livello europeo e nazionale, delle significative ricerche aventi il duplice scopo di valutare l'impatto sociale delle cooperative di inserimento lavorativo e di misurare la capacità delle stesse di generare per la Pubblica Amministrazione e per la comunità benefici di natura economica. Comparando i costi per la Pubblica Amministrazione in termini di esenzioni e contributi erogati alle cooperative sociali che fanno inserimento lavorativo, con i benefici generati dalla minor erogazione di servizi di assistenza, di redditi di garanzia e di pensioni di invalidità, per ogni soggetto inserito al lavoro in cooperativa sociale gli enti pubblici risparmiano almeno, come dato medio, 5.000 euro all'anno (dati Euricse - Istituto

europeo di ricerca sulle Cooperative e Imprese Sociali). In linea con tali ricerche sociali anche la cooperazione di inserimento lavorativo regionale si è posta come obiettivo per il biennio 2015/2016 la realizzazione di un modello di analisi dell'impatto sociale generato che prevede un'analisi del contesto territoriale e specifici approfondimenti sulle province di Udine e Pordenone. Tale percorso di ricerca, coordinato dal Consorzio Operativo Salute Mentale e dalla cooperativa Noncello, in sinergia con Confcooperative - Federsolidarietà e con il supporto scientifico di Euricse, permetterà pertanto di analizzare e valutare attentamente l'impatto sociale dei **742 percorsi** di inserimento lavorativo di persone svantaggiate, ex L. 381/91 e L.R.20/06, assunte dalla cooperazione sociale regionale (sociali B e sociali A+B), di cui il **55%** circa è stato promosso dalle cooperative sociali aderenti a Legacoop FVG.

I risultati delle cooperative di Legacoop FVG: uno sguardo d'insieme

Note metodologiche:

Le analisi sono realizzate sui dati di bilancio aggiornati al 31.12.2014 disponibili al momento della stesura del presente Bilancio Sociale. All'analisi generale segue uno studio di dettaglio declinato su ogni settore, con un'indagine sui dati di bilancio 2014, cenni sull'esercizio 2015 e prospettive per l'anno in corso.

Per l'esame degli andamenti delle associate, sono presentate le dinamiche di **valore della produzione**, del numero di **addetti e soci** nel periodo 2010-2014 di tutti gli enti associati a Legacoop FVG, comprese le Srl/Spa partecipate da cooperative. Per le cooperative operanti in Friuli Venezia Giulia, ma con sede legale fuori Regione, i dati si riferiscono al solo territorio regionale.

Non sono stati scorporati gli importi oggetto di rifatturazione fra associate.

I valori dei **risultati d'esercizio, capitale sociale, riserve e patrimonio netto** sono relativi ai soli enti associati a Legacoop FVG con sede legale ubicata in Friuli Venezia Giulia.

Per sopperire alla perdita di informazioni che il mero saldo algebrico dei risultati finali d'esercizio avrebbe determinato, si è ritenuto opportuno scomporre la colonna "risultati d'esercizio" evidenziando, da una parte, la sommatoria di tutti i soli risultati positivi conseguiti e, dall'altra, di quelli negativi.

Per la suddivisione delle cooperative in classi dimensionali, si fa riferimento al valore della produzione generato nell'esercizio 2014:

VALORE PRODUZIONE 2014	CLASSE DIMENSIONALE
< 2 milioni di Euro	micro impresa
2-10 milioni di Euro	piccola impresa
10-50 milioni di Euro	media impresa
> 50 milioni di Euro	grande impresa

ESERCIZIO	VALORE DELLA PRODUZIONE	VARIAZIONE	ADDETTI	VARIAZIONE	SOCI	VARIAZIONE
2014	1.498.035.070	3,70%	16.971	2,95%	259.205	3,08%
2013	1.444.542.630	0,46%	16.485	2,18%	251.455	3,46%
2012	1.437.897.968	1,80%	16.133	9,38%	243.055	2,54%
2011	1.412.416.833	8,39%	14.749	3,44%	237.028	1,80%
2010	1.303.093.467		14.258		232.831	

La maggior parte del valore della produzione è generata da poche grandi cooperative:

3% delle cooperative Legacoop FVG con sede in regione ha realizzato nel 2014 il **46%** del valore della produzione complessivo.

La concentrazione appare ancora più evidente per il complesso delle cooperative Legacoop a livello nazionale:

2% delle cooperative ha realizzato nel 2014 il **78%** del valore della produzione totale.¹⁷

Per le cooperative della regione riprende un buon andamento il valore della produzione, a differenza del panorama delle cooperative italiane (che registrano un -0,6% rispetto al 2013)¹⁸.

Le cooperative Legacoop FVG sono allineate invece al resto d'Italia per quanto riguarda l'aumento del numero di addetti in forza (+2,95% per le cooperative del Friuli Venezia Giulia, +2,35% a livello nazionale). Per contestualizzare il dato, si precisa che, nello stesso periodo (tra 2013 e 2014), tutte le imprese -cooperative e non- hanno visto un sostanziale pareggio del livello occupazionale sia in regione (-0,1%) che in Italia (+0,4%).¹⁹

Il trend del volume degli addetti tra le cooperative del Friuli Venezia Giulia è influenzato dai risultati positivi riscontrati nelle cooperative di dimensioni superiori (medie e grandi), mentre in Italia l'aumento dei dipendenti si riscontra in tutte le classi dimensionali.²⁰

ESERCIZIO	RISULTATI D'ESERCIZIO		CAPITALE SOCIALE VERSATO	CAPITALE SOCIALE DA VERSARE	RISERVE	PATR. NETTO	Variazione Pat. Netto
	UTILI	PERDITE					
2014	9.182.557	-6.049.553	28.614.308	5.948.338	159.763.902	197.459.552	2,54%
2013	8.100.984	-4.923.513	28.170.042	6.157.491	155.071.707	192.576.711	3,90%
2012	7.538.131	-5.901.892	27.805.275	6.838.582	149.059.685	185.339.781	0,69%
2011	9.282.082	-6.956.721	25.931.621	6.787.739	149.017.475	184.062.196	3,79%
2010	9.499.503	-10.430.417	25.082.492	4.518.654	148.665.154	177.335.386	

Mentre nel 2013 il numero delle cooperative in perdita aderenti a Legacoop FVG era aumentato rispetto all'esercizio precedente, nel 2014 il trend si è invertito (49,1% nel 2013, 47,4% nel 2014)²¹. Stessa evidenza anche a livello nazionale, sia per le cooperative aderenti a Legacoop (43,2% nel 2013, 41,9% nel 2014)²² che per le imprese nel complesso (27,7% nel 2013, 25,1% nel 2014)²³.

Quota di cooperative associate a Legacoop FVG con sede legale in regione in perdita: suddivisione per settore

	N. COOP DEL CAMPIONE	ESERCIZIO	
		2013	2014
AGROALIMENTARE	36	47%	50%
CONSUMO	10	60%	50%
PRODUZIONE E LAVORO	21	62%	48%
SERVIZI	63	54%	46%
SOCIALI	45	36%	47%

17 Rielaborazione dei dati CRM sulle cooperative con valore della produzione maggiore o uguale a zero di cui è disponibile il bilancio 2014 (156 cooperative con sede in FVG e 7.488 in Italia)

18 Rielaborazione dati forniti dal CRM su 6.900 cooperative italiane con valore della produzione maggiore di zero di cui sono disponibili i dati degli anni 2012, 2013 e 2014.

19 Rielaborazione dati Istat estratti il 18 aprile 2016 da <http://dati.istat.it/>

20 Rielaborazione dati forniti dal CRM su 6.900 cooperative italiane

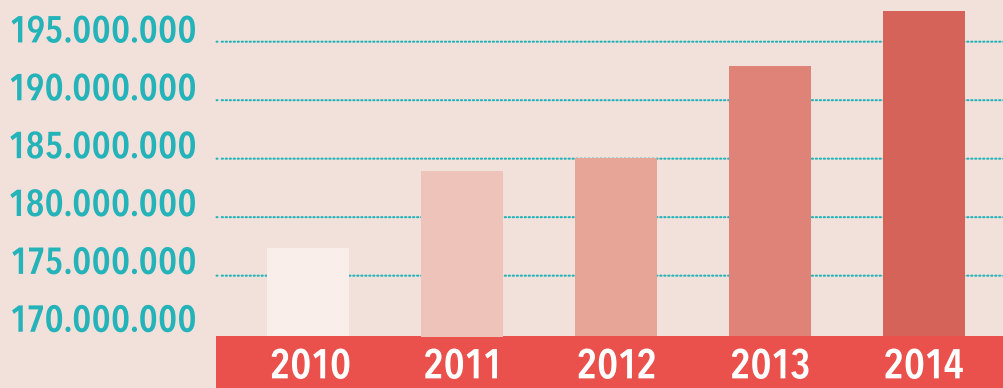
di cui 142 del Friuli Venezia Giulia con valore della produzione maggiore di zero di cui sono disponibili i dati degli anni 2012, 2013 e 2014.

21 Quota calcolata su 175 imprese di cui sono disponibili entrambe i bilanci 2013 e 2014

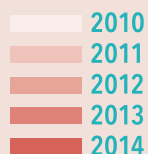
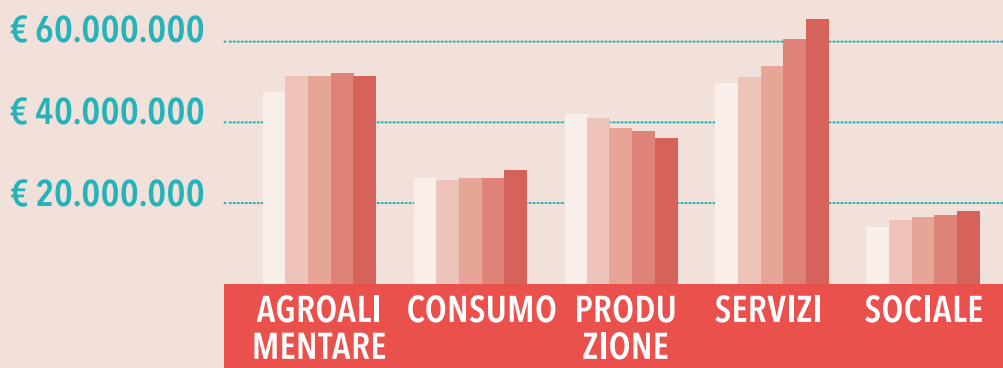
22 Rielaborazione dati forniti dal CRM su 7.142 cooperative italiane di cui sono disponibili i bilanci degli anni 2013 e 2014

23 "Osservatorio sui bilanci 2014" Cerved Group SpA <https://know.cerved.com/>

Le cooperative Legacoop FVG: andamento patrimonio netto complessivo

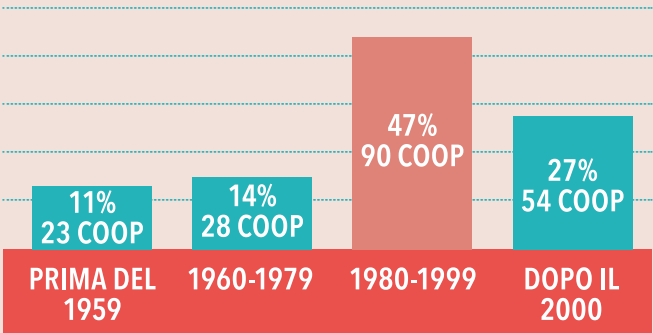


Le cooperative Legacoop FVG: andamento patrimonio netto per settore



Fra i dati relativi al settore del consumo non sono stati inseriti i dati di due fra le cooperative in procedura poichè le loro grandi dimensioni avrebbero condizionato pesantemente i dati di settore.

L'accantonamento degli utili a riserva ha permesso di ritardare gli effetti della crisi attivando, negli anni, un circolo virtuoso ed una interconnessione tra redditività, consolidamento patrimoniale e longevità.



Cooperative associate a Legacoop FVG al 31/12/2015: distribuzione per anno di costituzione

30,3 anni: età media delle cooperative aderenti a Legacoop FVG calcolata al 31.12.2015 (29,7 al 31.12.2014)

16,43 anni: età media raggiunta dalle cooperative Legacoop FVG al momento della cessazione delle proprie attività (16,56 nel 2014, 16,34 nel 2013, 16,40 nel 2012 e 16,77 nel 2011)

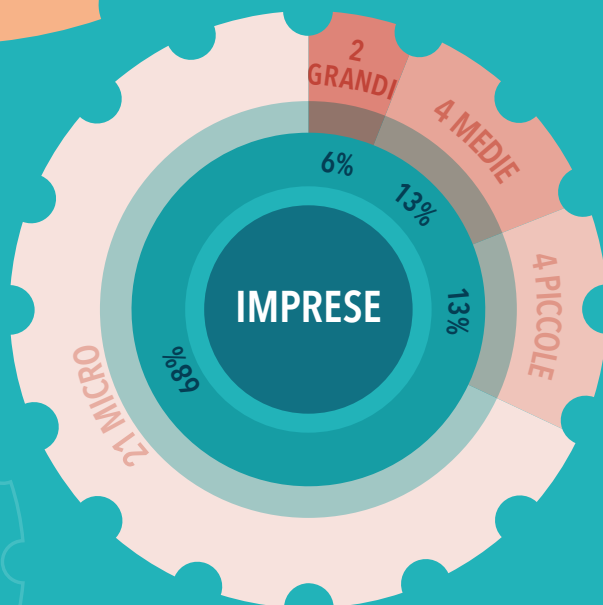
ESERCIZIO	Numero cooperative costituite	di cui ancora attive al 31/12/2015
2011	3	3
2012	6	4
2013	5	4
2014	4	4
2015	2	2

Suddivisione per comparti (31.12.2015)



*di cui sono disponibili i dati di valore produzione, addetti e soci circoscritti al territorio regionale

Suddivisione per dimensione degli enti attivi (dati al 31.12.2014)²⁴



Le cooperative del settore agroalimentare ittico e forestale

Legacoop FVG

ESERCIZIO	VALORE DELLA PRODUZIONE	VARIAZIONE	ADDETTI	VARIAZIONE	SOCI	VARIAZIONE
2014	336.067.496	2,81%	566	-1,57%	6.220	0,47%
2013	326.885.959	-4,72%	575	-3,20%	6.191	1,71%
2012	343.077.161	12,76%	594	3,85%	6.087	-1,46%
2011	304.248.273	23,11%	572	3,62%	6.177	4,08%
2010	247.141.825		552		5.935	

ESERCIZIO	RISULTATI D'ESERCIZIO		CAPITALE SOCIALE VERSATO	CAPITALE SOCIALE DA VERSARE	RISERVE	PATR. NETTO	Variazione Pat. Netto
	UTILI	PERDITE					
2014	322.532	-1.324.917	9.832.544	574.430	41.347.715	50.752.304	-1,3%
2013	739.265	-717.734	9.729.091	625.060	41.025.526	51.401.208	1,0%
2012	1.817.523	-1.297.470	9.856.477	682.893	39.856.041	50.915.464	-0,4%
2011	2.544.864	-324.656	9.697.357	927.659	38.264.818	51.110.042	8,4%
2010	1.055.700	-324.035	9.385.516	1.073.705	35.950.256	47.141.142	

50% quota di cooperative con sede in FVG con bilancio 2014 in perdita (47,2% il 2013)²⁵

› Analisi andamenti 2014²⁶

Nell'anno 2014 per il settore Agroalimentare si assiste ad un recupero dei volumi di vendita, dopo il 2013, anno di rallentamento. I margini tuttavia si riducono: prosegue la fase discendente del risultato operativo lordo di settore. Calano i mezzi propri contrariamente all'indebitamento a breve verso le banche che cresce soprattutto a causa di alcune aziende che devono fi-

nanziare l'allungamento dei tempi di incasso.

Aumentano le aziende che chiudono l'esercizio in perdita rispetto al 2013 e continua a calare il numero di occupati.

I mezzi propri si riducono dal 22% al 19% del totale delle fonti: le aziende soffrono con meno patrimonio e con redditività in costante calo.

› Andamento 2015

Nel corso del 2015 emergono alcune difficoltà generalizzate che non consentono di confermare i fatturati e/o le marginalità rispetto agli anni precedenti. In alcuni casi si registrano incrementi nei volumi di produzione, conferi-

²⁴ Sono escluse le cooperative inattive e quelle con sede legale fuori regione

²⁵ Quota di calcolata sulle 36 cooperative del settore di cui sono disponibili entrambe i bilanci d'esercizio 2013 e 2014

²⁶ Analisi di dettaglio effettuata su 13 imprese che hanno prodotto 82% del valore della produzione generato dalle cooperative dell'intero settore

mento e/o vendita, ma non associati ad aumenti di valore. La complessa situazione del comparto agricolo ed agroindustriale determina margini in leggera contrazione, maggiori difficoltà a remunerare la materia prima e il conseguente riflesso sui bilanci delle aziende socie. Le difficoltà hanno rallentato alcuni processi di innovazione e sviluppo e diverse iniziative imprenditoriali sono rinviati al 2016. Si è riscontrata una sufficiente capacità delle cooperative di entrare in nuovi mercati, con prospettive di sviluppo.

› Prospettive 2016

I vari comparti presentano situazioni diversificate, riscontrando le maggiori difficoltà nel lattiero-caseario e della zootecnia da carne.

Pur permanendo difficoltà di natura commerciale ed economico-finanziaria, diverse cooperative guardano con fiducia al 2016 anche in considerazione dei supporti allo sviluppo previsti dal Programma di Sviluppo Rurale (PSR) e dai risultati conseguenti a relazioni commerciali attivate nell'ambito dell'EXPO.

L'attività progettuale di Legacoop nello sviluppo di filiere integrate ed alcune azioni di supporto consentono di prevedere un miglioramento dei risultati economico-finanziari.

› Attività del settore agroalimentare

Progetto assistenza alle elaborazioni progettuali relative al "Piano di ristrutturazione economico, sociale, ambientale in Alto Adriatico per le risorse vongole e fasolari" fra consorzi e OP del Veneto e del Friuli Venezia Giulia

Da diversi anni i consorzi tra imprese di pesca autorizzate alla cattura dei molluschi bivalvi hanno ottenuto, con decreto ministeriale, l'affidamento della gestione sperimentale della pesca dei molluschi bivalvi, di fasolari (*Callista chione*), vongole (*Chamelea gallina*) cappellunghe (*Ensis spp.*). Ai consorzi compete quindi la gestione dei quantitativi di prodotto prelevabile, dei giorni di lavoro, il monitoraggio per la valutazione degli stock, la organizzazione di periodi di fermo pesca nel corso dei

quali le imbarcazioni non possono pescare.

Il comparto è coinvolto in una crisi derivata alla diminuzione di prodotto pescabile, da alcune morie determinate da cause ancora ignote, da regolamenti penalizzanti per la commercializzazione, da difficoltà di mercato.

Per i consorzi del Friuli Venezia Giulia e Veneto è prevista la scelta della pesca di fasolari o di vongole; tale opzione ha una durata triennale ed è necessaria per tutelare le risorse ittiche e il reddito delle imprese di pesca.

Nel corso del 2015 scadevano i termini per la scelta del mestiere di pesca ma i Consorzi di Friuli Venezia Giulia e del Veneto e le O.P. "I Fasolari" e "Bivalvia", nel corso dello stesso anno, in attesa del "Rinnovo opzione pesca triennale risorsa fasolari", hanno sottoscritto un atto finalizzato a richiedere al Ministero la possibilità di prorogare di un anno la scelta del mestiere di pesca. Ciò è stato motivato dalla necessità di avviare un approfondito monitoraggio scientifico degli stock ittici a livello intercompartimentale, definendo un protocollo di ricerca "mirato, univoco, certo, affidabile" da utilizzare per elaborare nuovi modelli gestionali in ambito sovra-compartimentale.

I nuovi modelli gestionali dovranno comprendere diverse azioni, compresi eventuali spostamenti di banchi di molluschi.

L'assenza di aree con elevata concentrazione di riproduttori ha quindi spinto il Co.Ge.Mo. di Monfalcone ad elaborare, congiuntamente agli enti Associativi e della ricerca che lo supportano, un progetto pluriennale con lo scopo principale di riattivare dal punto di vista produttivo gli areali oggetto di pesca dei molluschi bivalvi nel compartimento Marittimo di Monfalcone.

Legacoop ha contribuito alla ricerca di soluzioni condivise e all'elaborazione di un "Piano di ristrutturazione economico, sociale, ambientale in Alto Adriatico per le risorse vongole e fasolari" fra consorzi e OP del Veneto e del Friuli Venezia Giulia, che prevede il monitoraggio e la riattivazione produttiva dei banchi naturali di *Chamelea gallina* -attualmente in fase di significativa sofferenza- lungo la fascia costiera del Friuli Venezia Giulia. Le morie degli anni scorsi hanno provocato un impoverimento generale della risorsa, che ha messo in crisi le imprese di pesca.

Il progetto è condiviso con i Cogeo e le OP del Veneto ed approvate dalla Regione e dal Ministero.

Progetto "programma di assistenza tecnica in materia di sicurezza alimentare nell'ambito dei molluschi e la valorizzazione dei prodotti del Friuli Venezia Giulia"

Le attività finalizzate a valorizzare i molluschi bivalvi pescati e allevati in Friuli Venezia Giulia hanno quale elemento prioritario quello della sicurezza alimentare. Anche nel corso del 2015 sono proseguite le attività finalizzate a ricevere e trasferire informazioni in materia di sicurezza alimentare fra Autorità pubbliche di Controllo (AC) e Operatori del Settore Alimentare (OSA) con l'obiettivo di rendere efficiente ed efficace l'attività di controllo ed autocontrollo e quindi offrire ai consumatori la massima garanzia del sistema produttivo-commerciale. Le attività sono derivate dall'applicazione di Protocollo sottoscritto nel 2010 fra AC, OSA e Associazioni di rappresentanza e riprese da una specifica delibera regionale.

I risultati ottenuti, conseguenti alla disponibilità manifestata dall'intero sistema produttivo, associativo e istituzionale, hanno permesso, nel 2015, di sottoscrivere un nuovo protocollo di intesa per la gestione della salubrità dei prodotti immessi nel mercato e, quindi, offrire garanzie al consumatore.

Legacoop, in accordo con le altre Associazioni e i rappresentanti di tutte le imprese del comparto, ha elaborato il testo del documento congiuntamente con la Direzione Centrale Salute, Integrazione Socio-Sanitaria, Politiche Sociali e Famiglia-Area Promozione Salute e Prevenzione-Servizio Sanità Pubblica Veterinaria, la Direzione Centrale Attività Produttive, Commercio, Cooperazione, Risorse Agricole, Forestali-Area Risorse Agricole, Forestali e Ittiche, l'ARPA del Friuli Venezia Giulia, l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie.

La complessità della materia e le problematiche operative sono state affrontate in diversi ambiti e quindi il testo è stato condiviso e sottoscritto in sede istituzionale.

Il protocollo è stato ripreso da una nuova delibera regionale e sono in atto azioni finalizzate a monitorare l'efficacia delle azioni e, ove necessario, migliorare l'attività anche inserendovi eventuali novità legislative e normative.

Le informazioni provenienti dalle AC vengono trasferite al Centro Tecnico Informativo (CTI), organizzato da Legacoop, e da questo veicolato agli operatori. Il CTI, oltre a fungere

da interfaccia fra AC e OSA, organizza una banca dati che raccoglie tutte le informazioni ricevute e trasmesse.

Nell'ambito dei rapporti istituzionali è costituito un tavolo di confronto dedicato all'analisi legislativa e ad elaborare nuove modalità operative finalizzate a semplificare alcune procedure.

Progetto "filiera bosco-legno-energia"

Il bosco rappresenta un'importante risorsa per la regione, ma le potenzialità non sempre si trasformano in attività economiche. Le cause di tale carenza sono molteplici, ma tutte conseguenti all'assenza di reale condivisione degli obiettivi collettivi e dell'organizzazione del sistema relazionale. La costruzione di filiere produttive anche in questo comparto richiede convergenze di diversi soggetti.

La Legacoop ha contribuito alla realizzazione di un importante lavoro analitico del settore e sviluppato un programma di attività finalizzato allo sviluppo complessivo di alcune attività di filiera, realizzabili anche con attenzione a tutte le funzioni del territorio montano. Pertanto il programma comprende oltre all'utilizzo del bosco a fini produttivi, anche la gestione della viabilità a fini turistici, la manutenzione idraulico-forestale a fini di preservazione ambientale e valorizzazione del paesaggio e della sua biodiversità, l'integrazione con attività agricole e turistiche.

Lo sviluppo tiene conto delle proprietà boschive, che in diversi casi sono Pubbliche (Comuni e Regione), delle capacità finanziarie delle imprese di innovare la propria attività, della necessità di rivedere l'organizzazione aziendale.

Il progetto, che prevede l'utilizzo del legname per il mercato dell'industria di trasformazione e per fini energetici, è finalizzato a sviluppare attività economiche in armonia con i principi di una gestione sostenibile del bosco e dell'ambiente e di integrazione di attività produttive.

I benefici dell'attività riguardano il consolidamento e la creazione di nuova occupazione, il consolidamento imprenditoriale realizzato anche con l'avvio di nuove attività e la valorizzazione delle funzioni extra-produttive del bosco.

Il progetto prevede i supporti finanziari della programmazione del PSR 2014/2020; i primi bandi sono previsti nel corso del 2016.

Progetto "riorganizzazione filiera suino"

La filiera integrata nell'ambito dell'allevamento, lavorazione e commercializzazione del suino consentirà di efficientare il sistema e valorizzare i prodotti regionali. Il settore è coinvolto in una crisi che potrà essere superata con iniziative innovative, capaci di migliorare la redditività complessiva attraverso azioni finalizzate a contenere i costi e rivedere la catena del valore. In tale ottica è in fase di conclusione una complessa elaborazione progettuale. La filiera è OGM free comprende l'alimentazione, l'allevamento e la produzione di prosciutti commercializzati con il logo *fiorfiore* Coop e insaccati e carni commercializzate con il marchio di qualità AQUA.

La nuova realtà quindi realizza un progetto interprofessionale con l'obiettivo di rafforzare la filiera stessa, contenere i costi di produzione, acquisire visibilità ed affidabilità nei confronti dei consumatori.

Il progetto affronta i problemi inerenti la gestione della filiera e delle singole attività che la compongono, la sua organizzazione e governance, le attività finalizzate a migliorare la contrattualistica, a realizzare progetti di innovazione di processo e di prodotto, la programmazione delle produzioni e delle vendite, il marketing.

Progetto sviluppo dell'ortofrutticoltura

L'attività è svolta a favore dei soci-conferitori e delle cooperative del settore ortofrutticolo. Questo comparto ha consolidato la presenza nell'ambito della GDO e della ristorazione collettiva proponendo anche prodotti trasformati di elevata qualità.

Le filiere sono in progressivo sviluppo e coinvolgono imprese attive in diversi settori economici: quelle di produzione primaria (soci-conferitori di prodotto), di lavorazione e valorizzazione dei prodotti, della logistica, della distribuzione e ristorazione collettiva. In alcuni il supporto dell'Associazione è risultato importante per l'organizzazione o la riorganizzazione della filiera e/o il riposizionamento dell'azienda rispetto al mercato di riferimento e alle attese dei consumatori.

I progetti integrati di filiera valorizzano i prodotti nei mercati locali, nazionali ed internazionali.

Per l'ulteriore sviluppo e per rispondere a tali attese, si dovranno prevedere investimenti e innovazioni di prodotto o di processo.

Nel corso del 2016 verranno aperti diversi bandi del PSR e, quindi, si potranno elaborare progetti finanziabili da risorse pubbliche.

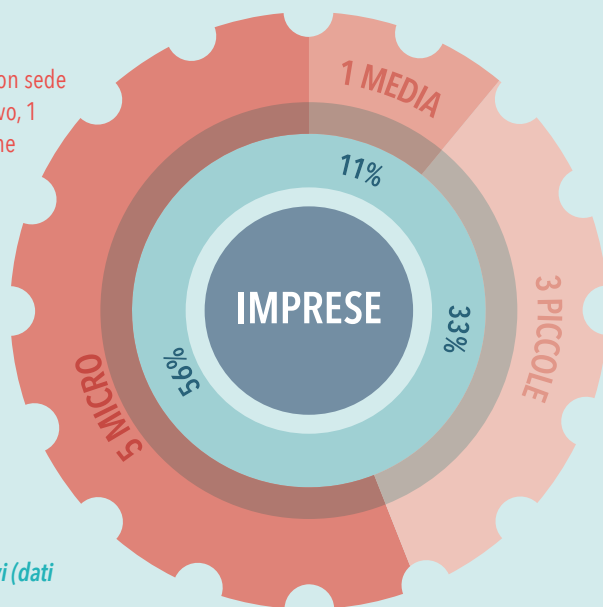
Le cooperative del settore del consumo di Legacoop FVG

Al 31.12.2015:

12 cooperative associate a Legacoop FVG con sede legale in regione (cui 1 in concordato preventivo, 1 in liquidazione giudiziaria ed 1 in liquidazione volontaria).

Si è deciso di non inserire i dati dei 5 anni di due fra le cooperative in procedura viste le loro notevoli dimensioni ed il pesante condizionamento che avrebbero subito i dati di settore

3 cooperative con sede legale fuori regione di cui sono disponibili i dati di valore produzione, addetti e soci riconducibili al comprensorio del FVG



Suddivisione per dimensione degli enti attivi (dati al 31/12/2014)²⁷

ESERCIZIO	VALORE DELLA PRODUZIONE	VARIAZIONE	ADDETTI	VARIAZIONE	SOCI	VARIAZIONE
2014	605.361.932	7%	1.245	-2%	238.532	3%
2013	566.963.627	0%	1.265	0%	230.695	4%
2012	564.815.264	1%	1.264	-2%	222.123	3%
2011	560.512.253	2%	1.288	1%	215.582	2%
2010	549.046.112		1.276		211.780	

ESERCIZIO	RISULTATI D'ESERCIZIO		CAPITALE SOCIALE VERSATO	CAPITALE SOCIALE DA VERSARE	RISERVE	PATR. NETTO	Variazione Pat. Netto
	UTILI	PERDITE					
2014	1.799.078	-79.443	1.727.938	-	24.602.664	28.050.237	-7%
2013	575.341	-338.605	1.575.540	29.500	24.425.419	26.267.195	1%
2012	822.347	-243.848	1.496.030	14.500	23.940.802	26.029.831	2%
2011	784.866	-983.818	1.412.423	38.500	24.205.223	25.457.194	-1%
2010	698.277	-485.881	1.326.421	57.500	24.062.033	25.658.350	

50% quota di cooperative con sede in FVG con bilancio 2014 in perdita (60% nel 2013)²⁸

²⁷ Sono escluse le cooperative inattive e quelle con sede legale fuori regione

²⁸ Quota calcolata su 10 cooperative del settore con sede in regione di cui sono disponibili entrambi i bilanci d'esercizio 2013 e 2014

› Analisi andamenti 2014²⁹

Escluse le due grandi imprese cooperative entrate in procedura coatta, i dati delle restanti cooperative con sede in FVG presentano una situazione di modesta ripresa: fatturato che aumenta seppur di poco, margini lievemente più consistenti, meno imprese con risultato finale negativo, mezzi propri in aumento grazie a risultati positivi più ampi rispetto al 2013. Il numero di occupati, tuttavia, risulta in calo.

Il prestito sociale in 3 aziende ammonta a 24 milioni di euro.

› Andamento 2015

Il 2015 ha visto la Zona Euro nel 2015 ancora in condizioni di debole crescita, nonostante si sia rilevato qualche miglioramento in Italia. Il lieve incremento del tasso di occupazione (+0,7%) e delle retribuzioni (+2,1%) ha contribuito a far crescere il reddito disponibile (+1% a prezzi costanti) e, di conseguenza, gli acquisti delle famiglie. Tuttavia i consumi non hanno avuto una crescita omogenea: in tutto il 2015 è aumentata maggiormente la spesa per i beni durevoli rispetto a quella per servizi e alimentari, che si sono fermati su incrementi molto modesti. Nella grande distribuzione, secondo i dati Istat, le vendite sono cresciute dell'1,5%, mentre sono sostanzialmente invariate quelle dei piccoli negozi (+0,1%). Più in particolare, l'orientamento a promozioni e sconti da parte dei soci e dei clienti avvantaggia i discount che continuano a registrare performance più convincenti (+3,4%) rispetto ai supermercati (+1,2%) e agli ipermercati (+0,3%).

Si precisa, inoltre, che gli acquisti di prodotti vegetariani, vegani e biologici hanno superato il 20% del totale degli acquisti nella categoria food: per rispondere a tali nuovi comportamenti di consumo, si sono rese necessarie modifiche nei sistemi di produzione. Il sistema Legacoop FVG è molto impegnato nella creazione di sistemi di filiera nell'agroalimentare e si sta diffondendo sempre più la "filiera inversa", dove l'opinione del consumatore è il vero primo elemento nella creazione di tali organizzazioni.

Sono confermati gli elevati livelli di competizione in regione, come dimostrato dai dati relativi alla dimensione media dei supermercati per 1000 abitanti: 225

mq/1000 abitanti è la media nazionale, mentre Pordenone si attesta a 360mq/1000 abitanti, Udine e Gorizia a 380 mq/1000 abitanti.

Ad influire negativamente sui margini vi è, inoltre, la missione sociale della cooperazione di consumo: i prezzi applicati sono stati mantenuti di oltre l'1% inferiori rispetto alla variazione dei prezzi rilevata dall'Istat e non vengono dismessi punti vendita anche se localizzati in siti decentrati, che non garantiscono risultati positivi.

› Prospettive 2016

Le prospettive restano fragili anche per i prossimi mesi: il contesto economico è complesso, l'economia mondiale è instabile, lo scenario geopolitico è incerto. I consumi tendono a rimanere stabili (sono regrediti nel tempo ai livelli di fine anni '70) e sembra continuare la sensibilità alle promozioni e al risparmio, a vantaggio del modello di vendita dei discount.

L'acquisizione da parte di Coop Consumatori e di Conad di 24 punti vendita precedentemente detenuti da Coop Operai di Trieste e CoopCa e l'acquisto della gestione di un ulteriore punto CoopCa da parte di Coop Casarsa, fa ipotizzare che il fatturato del sistema delle cooperative di consumo in regione rileverà un aumento di circa 90 milioni di euro.

› Notizie di settore

Il progetto di fusione fra le tre grandi cooperative di consumatori del Distretto Adriatico

Il 20 marzo 2015 è stata assunta, da parte dei Consigli di Amministrazione di Coop Adriatica, Coop Estense e Coop Consumatori Nordest, una delibera di indirizzo che ha dato il via al progetto di fusione fra le 3 grandi cooperative di consumatori del Distretto Adriatico. Successivamente i soci, nelle rispettive Assemblee di bilancio, hanno approvato tale progetto di fusione che ha dato vita a **"Coop Alleanza 3.0"**.

I principali obiettivi del nuovo soggetto cooperativo sono:

- › rafforzare la presenza sul territorio di insediamento attraverso una multicanalità diffusa;
- › integrare il canale fisico e quello virtuale, sviluppan-

do nuove esperienze di consumo, come la vendita del Food nell'e-commerce;

- › qualificare e diffondere la presenza nel Sud del Paese rilanciando specifiche politiche commerciali;
- › avviare un modello di franchising cooperativo;
- › fornire una risposta all'intensificarsi di bisogni sociali che rappresentano ormai la quota più importante della spesa delle famiglie puntando:
- › all'ambito energetico, sia nella distribuzione di carburanti, che nella vendita di beni e servizi legati ai consumi domestici di elettricità e gas;
- › ai servizi alla persona e all'integrazione sanitaria, attraverso la fornitura di servizi diretti e convenzionati e di pacchetti sanitari e previdenziali.

La nuova nata "Coop Alleanza 3.0" rappresenta la più grande cooperativa italiana con 2.600.000 soci, 4,2 miliardi di fatturato, 334 punti vendita e 19.700 dipendenti al netto delle società controllate e partecipate.

La situazione di Cooperative Operaie di Trieste e di CoopCa

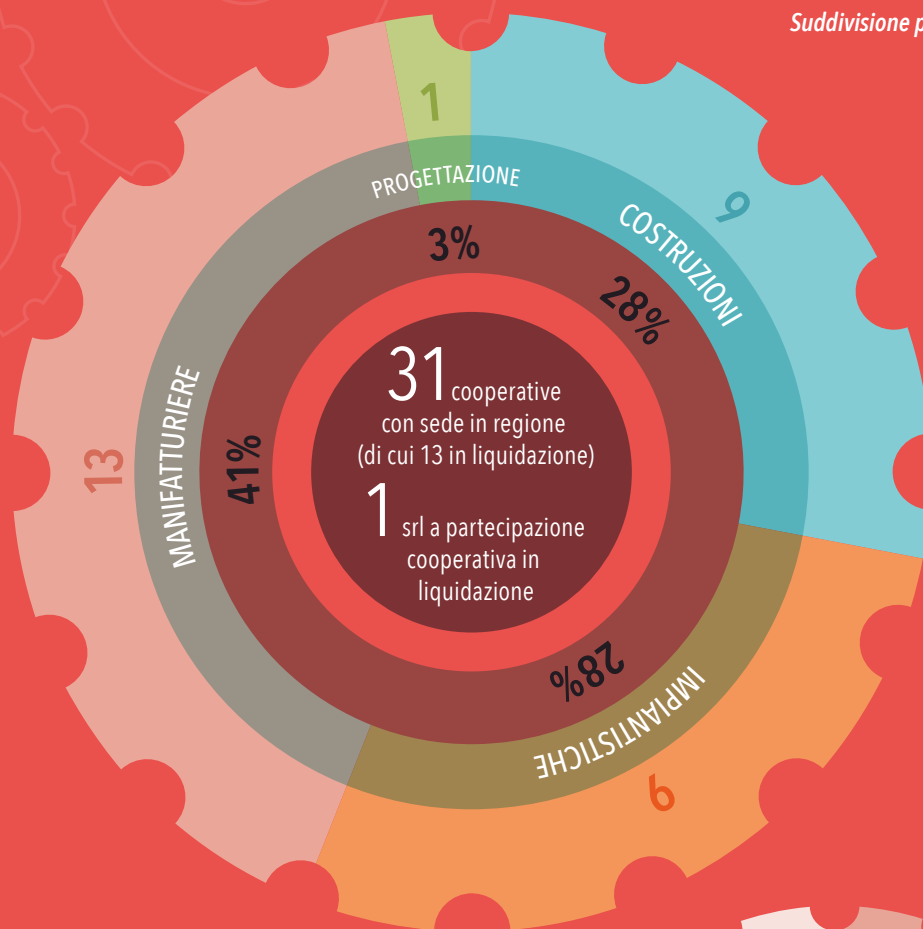
A fine 2014 c'è stato il tracollo della situazione delle due maggiori cooperative regionali del settore. Legacoop ha coinvolto cooperative del movimento, in primis Coop Consumatori Nordest e Conad, nelle operazioni di aiuto alle due realtà. In particolare nel 2015 sono stati acquisiti 11 punti vendita di Coop Operaie di Trieste da Coop Consumatori Nordest (per 285 dipendenti) e 6 da Conad (con 115 dipendenti). Per quanto riguarda CoopCa, a fine 2015, 7 punti vendita (68 dipendenti) sono stati acquisiti da Coop Consumatori Nordest (operativi da febbraio 2016 sotto Coop Alleanza 3.0) e Coop Casarsa ha acquisito la gestione di un ulteriore punto vendita con 7 unità lavorative.

Comitato Solidarietà Attiva

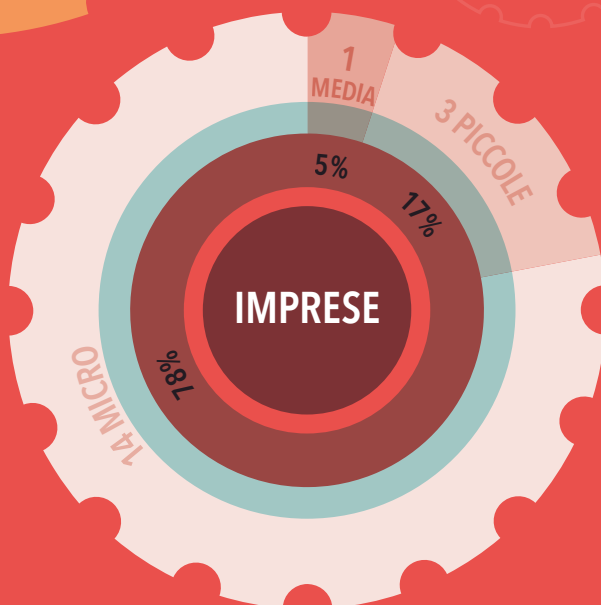
L'Associazione delle Cooperative di Consumo del Distretto Adriatico (Accda) e Legacoop FVG hanno promosso la costituzione del "Comitato Solidarietà Attiva", investito della gestione del fondo di liberalità creato grazie all'intervento che Coop Alleanza 3.0 ha deciso di realizzare a favore dei circa tremila soci prestatori di CoopCa. Coop Alleanza 3.0 si è impegnata, infatti, a erogare ai soci prestatori di CoopCa 13,5 milioni di euro quale copertura del 50 per cento dell'ammontare complessivo di quanto gli stessi hanno prestato alla loro cooperativa. Il Comitato, le cui attività hanno preso avvio nel corso del 2016 e dureranno fino al 2018, è composto da Graziano Pasqual (Presidente), già Presidente di Legacoop FVG e Direttore di Legacoop Nazionale, Mauro Bortolotti, già Consigliere di Amministrazione di Coop Consumatori Nordest, e Francesco Brollo, Sindaco di Tolmezzo.

29 Analisi di dettaglio effettuata su 5 imprese che hanno prodotto il 98% del valore della produzione del settore generato dalle società con sede legale in regione

Suddivisione per comparti (31.12.2015)



Suddivisione per dimensione degli enti attivi (dati al 31.12.2014)³⁰



Le cooperative del settore produzione lavoro di Legacoop FVG

ESERCIZIO	VALORE DELLA PRODUZIONE	VARIAZIONE	ADDETTI	VARIAZIONE	SOCI	VARIAZIONE
2014	79.418.887	-8,78%	442	-5,15%	386	1,58%
2013	87.060.352	6,48%	466	-0,64%	380	2,15%
2012	81.762.106	-18,96%	469	-20,51%	372	-13,29%
2011	100.895.252	-9,58%	590	-6,05%	429	-8,33%
2010	111.587.744		628		468	

ESERCIZIO	RISULTATI D'ESERCIZIO		CAPITALE SOCIALE VERSATO	CAPITALE SOCIALE DA VERSARE	RISERVE	PATR. NETTO	Variazione Pat. Netto
	UTILI	PERDITE					
2014	373.229	-2.783.995	3.794.106	125.079	34.318.490	35.826.909	-4,56%
2013	1.353.665	-2.079.407	3.770.832	202.729	34.292.697	37.540.516	-2,07%
2012	411.253	-1.101.673	3.628.245	221.048	35.173.401	38.332.274	-6,05%
2011	910.234	-1.619.730	3.246.261	662.192	37.601.474	40.800.431	-1,91%
2010	1.955.861	-7.119.478	3.237.479	394.427	43.126.197	41.594.486	

47,6%

quota di cooperative con sede in FVG con bilancio 2014 in perdita (61,9% nel 2013)³¹

› Analisi andamenti 2014³²

Un settore tutt'oggi in sofferenza con perdita di volumi d'affari, calo di addetti e risultato operativo ancora con segno negativo. Diminuiscono i bilanci deficitari, ma le perdite si fanno più consistenti.

Mentre il settore dell'"impiantistica" sembra stia recuperando in termini di fatturato e di margini, quello delle "costruzioni" subisce ancora tagli nel portafoglio clienti e risultati peggiori dello scorso esercizio. Nelle cooperative "manufatturiere", nonostante l'aumento di fatturato, emerge un segno negativo nella gestione finanziaria ed un peggioramento del risultato finale.

› Andamento 2015

Il settore della produzione e lavoro è quello che più di altri è stato travolto dalla crisi che sta mettendo a dura prova la capacità di resistenza delle nostre associate, una parte rilevante delle quali è impegnata in processi di riequilibrio dei fondamentali aziendali per far fronte alle difficoltà derivanti dalla stagnazione del mercato interno e dal permanere di una sostanziale stretta creditizia. Il valore della produzione complessivo delle cooperative del settore vede confermato il trend di decrescita, ma con una tenuta sostanziale per quanto riguarda addetti e soci. Anche nel 2015 sono risultate

³⁰ Sono escluse le cooperative inattive e quelle con sede legale fuori regione

³¹ Quota di calcolata sulle 21 cooperative del settore di cui sono disponibili entrambe i bilanci d'esercizio 2013 e 2014

³² Analisi di dettaglio effettuata su 14 imprese che hanno generato il 91,5% del valore della produzione prodotto dalle imprese del settore

essere in maggiore sofferenza le realtà che operano nell'ambito delle costruzioni, con una pesante flessione del mercato.

› Prospettive 2016

Per invertire il trend negativo degli ultimi anni, l'Associazione continua con le azioni messe in campo nel 2015, favorendo le collaborazioni tra le cooperative del settore con la possibilità di estendere le sinergie al settore dei servizi (possibile creazione dell'area lavoro), del consumo e della cooperazione sociale.

Il 2016, inoltre, dovrebbe vedere alcune cooperative di Legacoop impegnate nei lavori di ampliamento dell'autostrada A4 e la definizione dell'aggiudicazione di gare d'appalto importanti (ospedali, carceri, aeroporto) cui le aziende associate hanno partecipato.

Alcune cooperative regionali hanno aderito (o aderiranno) al nuovo strumento consortile nazionale "Integra" che da inizio anno ha preso il posto del "CCC".

› Attività settore produzione lavoro

Dal 2015 il settore è stato affidato alla supervisione diretta del Direttore di Legacoop FVG che, dopo aver condiviso insieme alle cooperative associate difficoltà e necessità, in accordo con le stesse e in sintonia con la linea espressa dall'ultimo congresso regionale, ha proceduto ad avviare diversi contatti: con le amministrazioni regionali e gli Stati Generali delle Costruzioni, per la discussione di problematiche generali e legate alla legislazione locale; con gli istituti di credito, per una migliore conoscenza reciproca atta a superare le difficoltà di accesso al credito delle cooperative del settore; con le cooperative e i consorzi del settore, al fine di ottimizzare le azioni e favorire opportune aggregazioni di imprese (reti, consorzi, fusioni).

Legacoop FVG si indirizza, quindi, ad essere sempre più preparata ad affiancare le imprese associate nella realizzazione di progetti di sviluppo e nella creazione di nuova cooperazione. Nel corso del 2015, infatti, sono proseguiti i contatti e le attività per la promozione di nuova cooperazione derivante da situazioni di crisi, sia generazionale che di mercato (Workers Buyout). Sarà interessante estendere la discussione e la riflessione non solo a nuove cooperative che rilevino aziende in

crisi, quanto al modello di azienda cooperativa come soluzione di un problema che in Italia si sta rivelando sempre più diffuso e drammatico, vista la nostra tipicità industriale: la difficoltà della trasmissione ai figli dell'impresa familiare. È stato riattivato in tal senso un gruppo di lavoro permanente con i rappresentanti dell'Associazione nazionale (ANCPL) e delle strutture finanziarie regionali e nazionali (Finreco, Coopfond, CFI, Cooperfidi, Cooperfactor) per meglio supportare i progetti che in regione si stanno sviluppando.

È proseguito il monitoraggio e la promozione dell'Housing Sociale che vede coinvolte diverse cooperative sociali, di costruzione e di progettazione, assieme ad imprenditori privati e organizzazioni onlus oltre che alla Cassa Depositi e Prestiti, e che si prefigge l'obiettivo di realizzare in Friuli Venezia Giulia alcune centinaia di alloggi da collocare con affitti calmierati sul mercato (nel 2016 dovrebbero partire i cantieri di Trieste, Udine e Lignano).

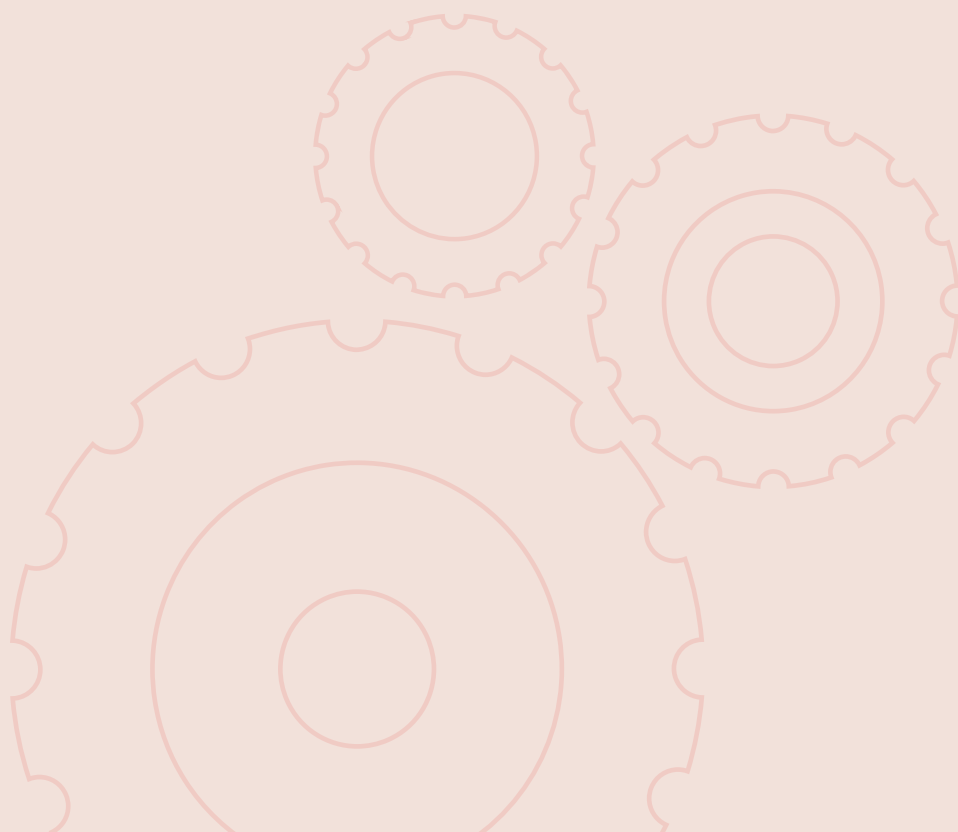
Particolarmente seguito è stato il settore dell'impiantistica che nel 2015 ha visto diverse cooperative protagoniste nell'operazione di rilancio della cooperativa Idrotel dopo il fallimento della storica cooperativa ITE, con il coinvolgimento dell'Associazione nazionale.

Le cooperative di progettazione e ingegneria, ma non solo, sono state accompagnate nella ricerca di nuove occasioni sui mercati; sono stati quindi organizzati, insieme all'ANCPL, incontri con Fincantieri e diversi convegni tematici. Sono state inoltre organizzate alcune missioni internazionali per valutare possibili sbocchi su altri mercati (Serbia, Croazia, Slovenia e Kazakhstan).

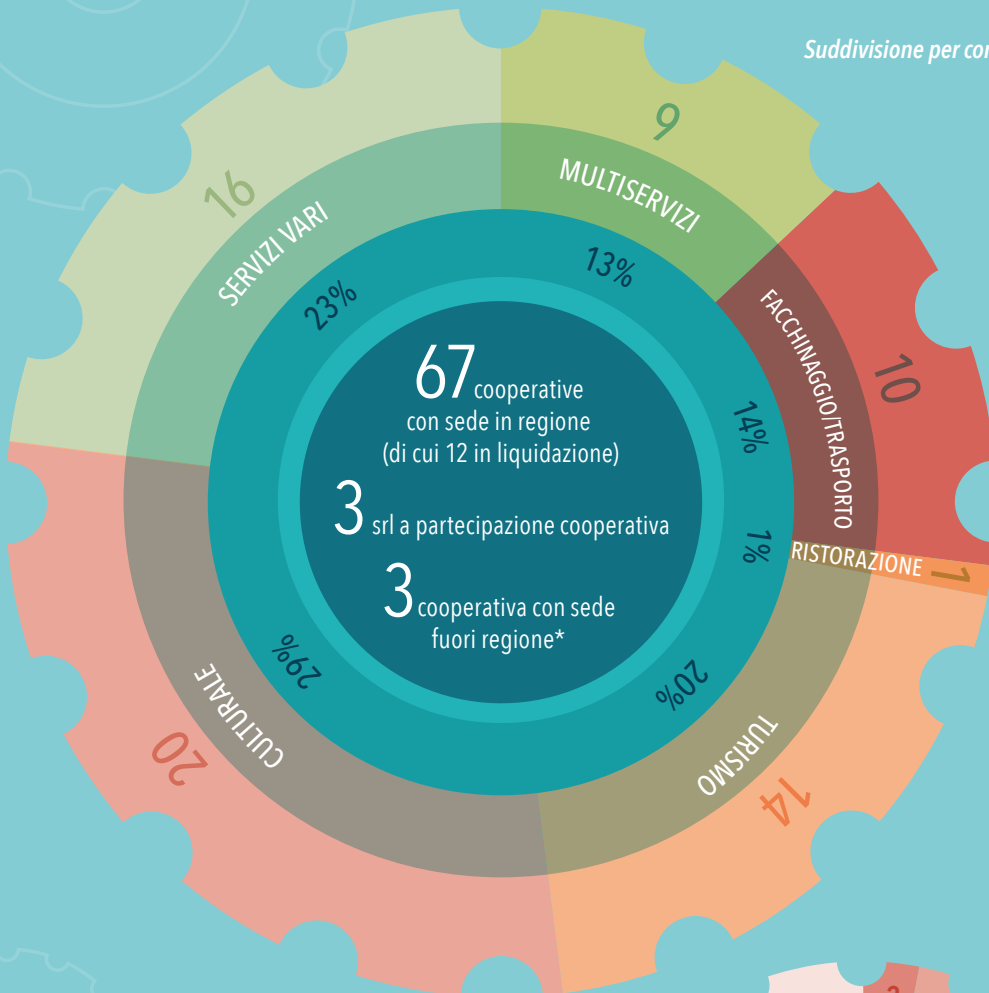
Grande importanza è stata data alla formazione con la partecipazione di diversi operatori appartenenti a cooperative del settore al primo corso MIC (manager di impresa cooperativa) regionale. Sono in fase di avvio alcuni corsi formativi che interesseranno i cooperatori, in particolare quelli del comparto costruzioni e impiantistica, con la promozione di un corso specifico del settore in accordo con ANCPL e Coopfond. Verranno organizzati approfondimenti sul tema del BIM e dell'innovazione, del rinascimento urbano e sulla sensibilizzazione verso la green economy e nuove forme di impresa che potrebbero contribuire a far superare l'epoca del calcestruzzo e delle costruzioni a tutti i costi. Nel quadro della partecipazione alle gare di appalto si inserisce la campagna nazionale di Legacoop "Massi-

mo ribasso, minimi diritti" che punta a sensibilizzare enti pubblici, stazioni appaltanti ed aziende sulle criticità e i disastri creati da gare che seppur formalmente basate sulla formula "economicamente vantaggioso" in realtà spesso nascondono il "massimo ribasso" tra le formule. Legacoop ha quindi organizzato un importante e qualificato incontro di approfondimento sul Nuovo Codice degli Appalti a fine maggio, coinvolgendo i diversi settori e ospiti nazionali.

Continuerà il ruolo di facilitatore da parte di Legacoop FVG per consentire alle cooperative interessate all'internazionalizzazione e all'innovazione dei prodotti e dei processi di poter essere accompagnate in tale percorso, utilizzando le relazioni già in campo con associazioni, strutture e società italiane ed estere.

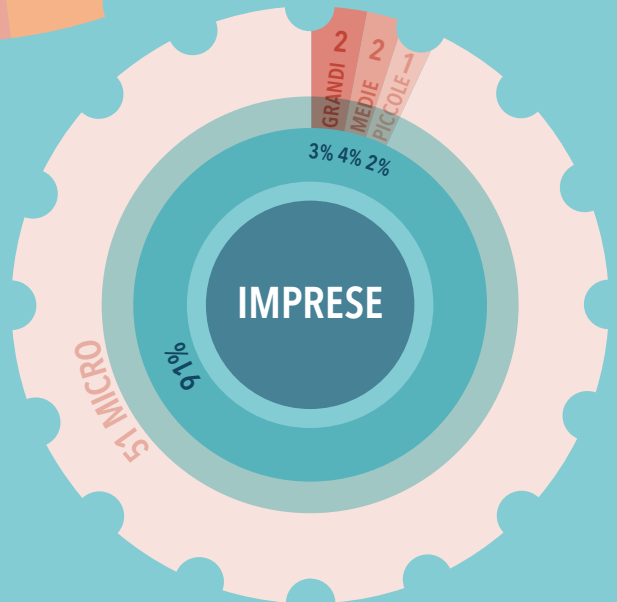


Suddivisione per comparti (31.12.2015)



*di cui sono disponibili i dati di addetti, soci e fatturato circoscritti al territorio regionale

Suddivisione per dimensione degli enti attivi (dati al 31.12.2014)³³



Le cooperative del settore dei servizi di Legacoop FVG

ESERCIZIO	VALORE DELLA PRODUZIONE	VARIAZIONE	ADDETTI	VARIAZIONE	SOCI	VARIAZIONE
2014	327.367.621	1,48%	9.627	3,96%	9.479	-2,15%
2013	322.594.767	5,32%	9.260	2,15%	9.687	-4,92%
2012	306.303.157	0,59%	9.065	20,05%	10.188	-3,19%
2011	304.513.401	14,24%	7.551	3,99%	10.524	1,35%
2010	266.554.935		7.261		10.384	

ESERCIZIO	RISULTATI D'ESERCIZIO		CAPITALE SOCIALE VERSATO	CAPITALE SOCIALE DA VERSARE	RISERVE	PATR. NETTO	Variazione Pat. Netto
	UTILI	PERDITE					
2014	5.667.387	-1.190.082	8.437.354	4.131.060	48.064.719	65.110.438	8,03%
2013	4.236.247	- 783.571	8.197.405	4.094.070	44.526.185	60.270.336	12,85%
2012	2.960.750	-2.192.155	7.948.439	4.660.576	40.029.019	53.406.629	4,80%
2011	3.092.731	-3.193.629	7.200.025	3.773.925	40.089.595	50.962.647	3,53%
2010	4.644.855	-1.775.832	7.060.312	2.313.706	36.983.849	49.226.890	

46%

quota di cooperative con sede in FVG con bilancio 2014 in perdita (54% nel 2013)³⁴

› Analisi andamenti 2014³⁵

Il settore è condizionato positivamente dalle buone performances di due imprese cooperative che fatturano quasi 200 milioni di euro con 5,2 milioni di utili. Aumentano gli addetti di oltre 360 unità. I mezzi propri sfiorano il 28% del capitale acquisito e migliorano i tempi di incasso, anche se rimangono più alti rispetto a quelli degli altri settori. Sono in diminuzione le cooperative con il bilancio in perdita anche in questo comparto. Qualche difficoltà per il comparto logistica che non riesce ad incentivare il volume d'affari. Di conseguenza il risultato operativo si dimezza rispetto all'esercizio

precedente e non è sufficiente a coprire le spese extra caratteristiche. I tempi di incasso si allungano.

Il comparto "culturale" subisce ancora tagli nel fatturato con conseguenti riduzioni dei margini, ma l' oculata gestione finanziaria permette di ridurre il danno.

› Andamento 2015

In base ai primi parziali indicatori che emergono da un gruppo di cooperative abbastanza significativo, il 2015 dovrebbe avere un andamento che conferma la tenuta complessiva.

Per quanto riguarda il comparto merci logistica, si se-

³³ Sono escluse le cooperative inattive e quelle con sede le-gale fuori regione

³⁴ Quota calcolata sulle 63 imprese del settore di cui sono disponibili entrambe i bilanci d'esercizio 2013 e 2014

³⁵ Analisi di dettaglio effettuata su 15 imprese che hanno generato 84% del valore della produzione prodotto dalle im-prese del settore

gnala l'evoluzione positiva della trattativa sul rinnovo del CCNL di settore sezione cooperazione, firmato in data 8 maggio 2015 dalle associazioni cooperative e dai sindacati confederali.

Ciò ha portato successivamente in FVG alla sottoscrizione di un accordo regionale per la definizione di alcune voci contrattuali, che stabilisce le modalità di erogazione del premio di risultato variabile introdotto dall'intesa nazionale in base ad indicatori di qualità e la regolamentazione dell'istituto della banca ore.

A seguito della firma dell'accordo nazionale e in vista della prossima tornata contrattuale a decorrere dal 1 gennaio 2016, è stata formalizzata la disdetta dal CCNL trasporto merci, logistica e spedizione. Questa iniziativa, intrapresa congiuntamente dalle tre centrali cooperative, è finalizzata alla sottoscrizione di un nuovo contratto della cooperazione che consenta di individuare norme contrattuali che rispondano meglio alle esigenze delle imprese associate.

Nel settore permangono le difficoltà già evidenziate nel 2014, dovute anche ad un mercato in cui si riscontrano atteggiamenti non sempre responsabili e qualificati delle committenze, condizionato in molte situazioni da livelli concorrenziali esasperati, nonché dalla presenza di imprese- spesso in forma cooperativa- che eludono sistematicamente le regole.

Sul comparto multiservizi pesa la situazione di stallo della trattativa sul CCNL di settore, scaduto ormai da tre anni e non ancora rinnovato.

I tempi di pagamento della pubblica amministrazione, che rappresentano una costante negativa da molti anni, sono solo in parte migliorati, rimanendo però ben lontani da quelli previsti dalla normativa (30 e 60 gg).

› Prospettive 2016

Anche per il 2016 il quadro macroeconomico sembra orientato alla stazionarietà. Si colgono segnali di una debole risalita della domanda, cui si associa un'altrettanto debole crescita del fatturato. La maggior parte degli operatori non prevede variazioni significative dei ricavi nel breve periodo, mentre sembra prevalere per i prossimi mesi una tendenza all'accrescimento della forza lavoro occupata nelle cooperative.

A seguito della firma dell'accordo regionale sulla logistica, si è stabilizzato il tavolo con i sindacati volto a contrastare i fenomeni di illegalità che si riscontrano

nel settore, allargando il ragionamento anche alle istituzioni regionali al fine di individuare possibili strumenti per favorire la regolarità del mercato.

Per il mercato dei servizi, grande rilevanza avrà l'adozione del nuovo codice appalti, che ha visto la luce nel mese di aprile 2016. Particolare importanza riveste in questo quadro l'orientamento del legislatore che indica la preferenza per l'utilizzo del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo quale indicatore, riducendo drasticamente la possibilità di utilizzare il criterio del prezzo più basso, che diventa un'ipotesi del tutto residuale, in particolar modo per quanto riguarda i servizi ad alta intensità di manodopera.

› Attività settore servizi 2015

Attività comparto merci logistica e spedizione

Legacoop Servizi Distretto Nord Est ha supportato e contribuito all'intesa a livello nazionale sul rinnovo del CCNL merci, logistica e spedizioni firmato l'8 maggio 2015. È stato costituito un tavolo interregionale FVG-Veneto che ha dato nuovo impulso alla trattativa. Sono stati avviati successivamente una serie di incontri che hanno illustrato, sia su base nazionale che alle cooperative del distretto, i contenuti dell'intesa.

Allo stesso tempo è proseguita e si è poi conclusa positivamente la trattativa per l'accordo regionale per l'erogazione di alcune voci contrattuali del CCNL nazionale. L'intesa è stata firmata in data 27 ottobre 2015 dalle centrali cooperative e dalle sigle sindacali FILT CGIL, FIT Cisl, UIL trasporti.

Sono state poste le basi per un'interlocuzione permanente con le sigle sindacali in materia di controllo del rispetto dei CCNL e sul piano della legalità.

Attività comparto multiservizi

Nel settore multiservizi Legacoop Servizi Distretto Nord Est ha partecipato ai tavoli di lavoro nazionali che hanno tracciato il quadro per quanto riguarda il rinnovo del CCNL di settore. Sono state approfondite le tematiche maggiormente critiche, tra le quali l'obbligo di pagamento del ticket di licenziamento previsto dalla

Legge Fornero in caso di cambio appalto a partire dal 2016 in assenza di diversi provvedimenti legislativi. A questo proposito sono state messe in campo diverse iniziative che hanno coinvolto anche i parlamentari della Regione FVG.

Son stati organizzati due diversi incontri sulle novità previste dai decreti attuativi del JOBS ACT.

Attività comparto cooperative culturali

A livello di Distretto è stato strutturato un coordinamento per quanto riguarda il settore della produzione culturale. È stato organizzato un incontro con tutte le cooperative interessate, durante il quale sono stati illustrati gli istituti del CCNL per lavoratori dello spettacolo in cooperativa ed è stato esaminato il percorso di riorganizzazione dei settori a livello nazionale (accorpamento tra cooperative della produzione culturale, beni culturali, turismo e media).

A livello regionale FVG il settore ha portato un contributo scritto sul ddl in materia di beni e patrimonio culturale.

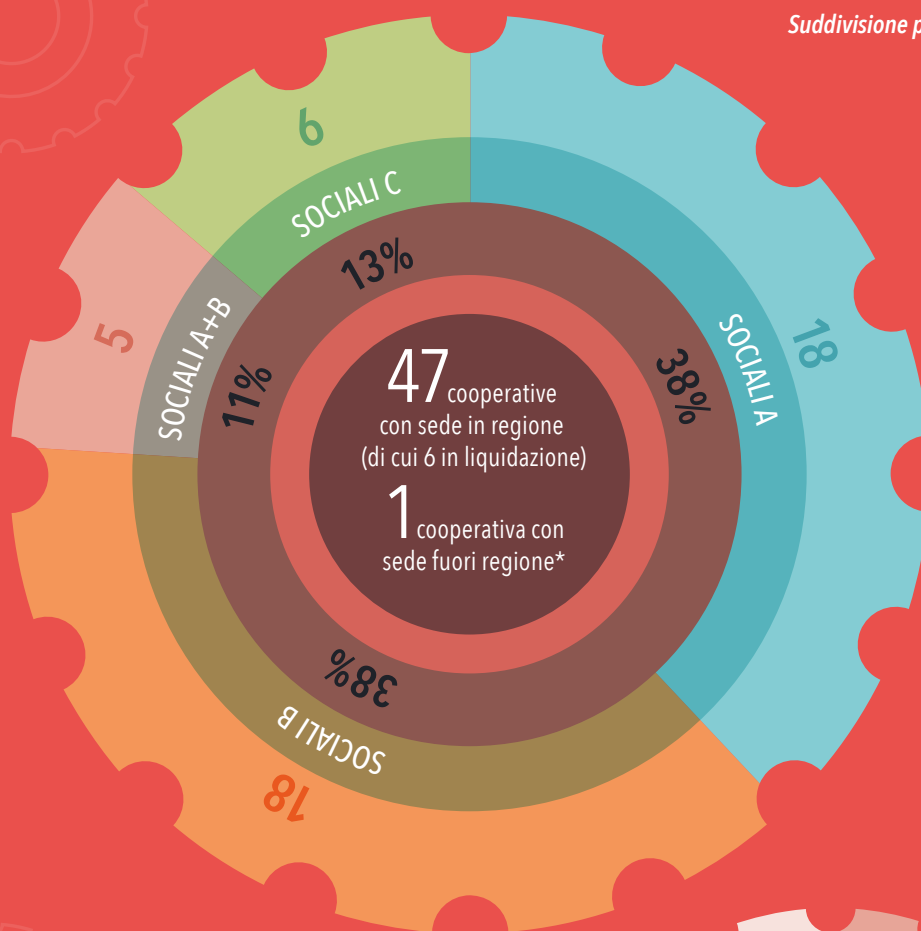
Attività comparto portuale

L'Associazione regionale ha partecipato alla fase di definizione delle modifiche da apportare al protocollo sulla sicurezza del lavoro in porto assieme alle altre associazioni datoriali, ai sindacati, all'ASS triestina e al prefetto e all'Autorità Portuale. Ha inoltre preso parte alle trattative per l'accordo sul distacco degli RLSS di sito e alle discussioni sulla nuova riforma della portualità e sul decreto dell'Autorità Portuale per la riorganizzazione delle attività portuali.

Attività monitoraggio CCNL e attività intersettoriali

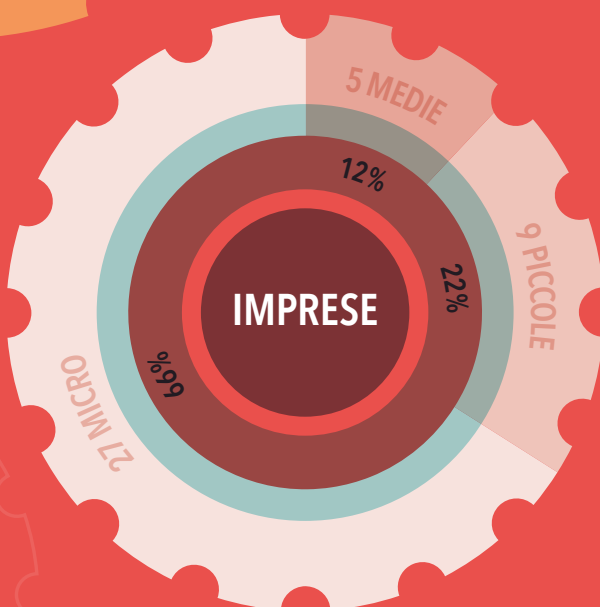
È proseguita l'attività di monitoraggio e controllo sulla corretta applicazione dei contratti di lavoro, intervenendo anche in relazione a puntuali situazioni di criticità su alcuni appalti, con particolare riferimento al costo del lavoro, di concerto con gli altri settori coinvolti.

Suddivisione per comparti (31.12.2015)



**di cui sono disponibili i dati di addetti, soci e fatturato circoscritti al territorio regionale*

Suddivisione per dimensione degli enti attivi (dati al 31.12.2014)³⁶



Le cooperative del settore sociale di Legacoop FVG

ESERCIZIO	VALORE DELLA PRODUZIONE	VARIAZIONE	ADDETTI	VARIAZIONE	SOCI	VARIAZIONE
2014	149.819.134	6,23%	5.091	3,50%	4.588	1,91%
2013	141.037.925	-0,64%	4.919	3,75%	4.502	5,06%
2012	141.940.280	-0,22%	4.741	-0,15%	4.285	-0,72%
2011	142.247.654	10,47%	4.748	4,56%	4.316	1,22%
2010	128.762.851		4.541		4.264	

ESERCIZIO	RISULTATI D'ESERCIZIO		CAPITALE SOCIALE VERSATO	CAPITALE SOCIALE DA VERSARE	RISERVE	PATR. NETTO	Variazione Pat. Netto
	UTILI	PERDITE					
2014	1.020.331	-671.116	4.822.366	1.117.769	11.430.314	17.719.664	3,64%
2013	1.196.466	-1.004.196	4.897.174	1.206.132	10.801.880	17.097.456	2,65%
2012	1.526.258	-1.066.746	4.876.084	1.259.565	10.060.422	16.655.583	5,87%
2011	1.949.387	-834.888	4.375.555	1.385.463	8.856.365	15.731.882	14,71%
2010	1.144.810	-725.191	4.072.764	679.316	8.542.819	13.714.518	

46,7% quota di cooperative con sede in FVG con bilancio 2014 in perdita (35,6% nel 2013)³⁷

› Analisi andamenti 2014³⁸

Le cooperative sociali in aggregato presentano 170 occupati in più ed un importante incremento di fatturato grazie al quale sono riuscite a sostenere l'aumento del costo del personale tanto da mantenere un risultato operativo lievemente superiore a quello del 2013. Tuttavia chiudono il bilancio in perdita 22 cooperative e altrettante registrano un calo di fatturato, soprattutto nel comparto delle cooperative sociali di tipo B. È infatti questo il comparto dove il fatturato diminuisce e i margini ridotti non permettono un risultato finale positivo.

› Andamento 2015

I dati in nostro possesso alla data odierna, purtroppo in mancanza della platea completa dei bilanci aziendali, confermano l'andamento degli anni precedenti, segnato da un piccolo (ma significativo, dato il perdurare della crisi, soprattutto sotto l'aspetto occupazionale) aumento del personale occupato, del fatturato e del patrimonio. La tendenza dei bilanci aziendali appare comunque critica, al limite delle capacità di equilibrio: se consideriamo che l'anno precedente quasi metà delle cooperative avevano un bilancio in deficit, è pro-

³⁶ Sono escluse le cooperative inattive e quelle con sede legale fuori regione

³⁷ Quota calcolata sulle 45 imprese del settore di cui sono disponibili entrambi i bilanci d'esercizio 2013 e 2014

³⁸ Analisi di dettaglio effettuata su 23 imprese che hanno generato l'79% del valore della produzione prodotto dalle imprese del settore

babile che il dato non sia modificato in modo significativo, in particolare per quanto riguarda la cooperazione di inserimento lavorativo.

› Prospettive 2016

Le prospettive per il futuro sono – stante una situazione di crisi dell'economia italiana che ormai viene definita come più lunga e grave di quella del 1929 – quelle innanzitutto di consolidare l'esistente. Possibilità espansive sono legate innanzitutto ad una serie di risposte che tardano sul piano degli strumenti del sistema-Paese. In primo luogo ciò indica le regole sugli affidamenti e la fine dell'assalto al sistema di welfare pubblico, che sta riducendo gli spazi operativi della stessa cooperazione sociale. In particolare, nuovamente, va sottolineata la realtà ormai ostile in cui è costretta ad operare la cooperazione di inserimento lavorativo, vera e propria vittima sacrificale di un cambio paradigmatico della politica e della cultura sociale in senso egoistico ed economicistico. Le possibilità di sviluppo sono legate, al di fuori di questa dimensione di contesto, alle azioni di innovazione che si stanno progettando e sperimentando.

› Attività del settore della cooperazione sociale

Attività di consulenza e monitoraggio delle politiche degli Enti Pubblici

Attività svolta nei confronti degli Enti Pubblici del territorio regionale, anche attraverso un'apposita attività di contenzioso gratuito a favore delle cooperative, e di consulenza per gli Enti Locali. A tal proposito, si cita l'organizzazione del convegno "Le cooperative, un capitale sociale comunitario" (Pordenone, 11 dicembre 2015).

Attività di promozione delle reti cooperative (consorzi di cooperative sociali, reti di impresa, associazionismo del Terzo Settore) e ricerca e sviluppo di nuove filiere settoriali

Per quanto riguarda la promozione di reti cooperative, soprattutto a partire dal 2015, Legacoopsociali FVG ha assicurato la rappresentanza unitaria della cooperazio-

ne nel ricostituito Forum del Terzo Settore regionale, attraverso la partecipazione di un suo dirigente al coordinamento della rete.

A proposito della ricerca e sviluppo di nuove filiere settoriali e di forme di diversificazione di settori già attivi (come l'agricoltura sociale, i trasporti sociali e sanitari, i servizi amministrativi e della comunicazione, i servizi mortuari e cimiteriali, i servizi ambientali), si segnala la realizzazione del progetto internazionale Orti Gori-ziani, che vede al suo interno una significativa responsabilità della cooperazione sociale locale.

Attività di Servizio Civile

Legacoopsociali FVG da due anni gestisce l'Ufficio Servizio Civile a favore delle cooperative associate. Sono stati attivati due diversi percorsi di Servizio Civile, il primo legato al progetto nazionale Garanzia Giovani, che ha visto l'impegno di 4 volontari, il secondo legato al Servizio Civile Ordinario, che ha visto l'impegno di 7 volontari. All'interno del servizio gestito da Legacoopsociali è prevista anche la formazione a favore dei volontari, eseguita in raccordo con gli altri settori di Legacoop FVG.

Progetto cooperative di comunità

Dal 2012 Legacoopsociali FVG promuove sul territorio regionale il progetto nazionale di Legacoop che mira alla creazione di nuove cooperative in contesti rurali connotati da fragilità demografica, sociale ed economica. Il progetto si sta ad oggi sviluppando sulle aree della Carnia e della Val Tramontina, riscontrando interessanti risultati che nel breve porteranno allo sviluppo di due nuove cooperative di comunità, oltre che alla riconversione di cooperative precedentemente operanti in altri settori.

Area detenzione

Legacoopsociali FVG ha operato nel corso dell'anno promuovendo e sensibilizzando le cooperative ed i servizi di riferimento rispetto al tema delle misure alternative alla detenzione e dell'inclusione sociale e lavorativa delle persone detenute. In tal senso Legacoopsociali è stata promotrice del convegno dal titolo "Comunità, giustizia e politiche di inclusione sociale: legati da legami" che ha visto la partecipazione dei rappresentanti istituzionali della Regione FVG, dei

Servizi Sociali, del Ministero della Giustizia e del Privato Sociale. È intenzione di Legacoopsociali proseguire tale attività di sensibilizzazione sul territorio delle proprie associate con la volontà di creare nuove opportunità di inclusione sociale e lavorativa a favore delle persone detenute e ammesse alle misure alternative.

Attività sanitarie

Legacoopsociali FVG ha sviluppato, nell'ultimo anno, un importante progetto legato alle attività sanitarie che ha visto la costituzione della prima cooperativa di medici di medicina generale in Provincia di Udine (mentre nel 2016 si prevede la costituzione di analoghe iniziative in altri territori). La riforma della sanità regionale in atto prevede un cambio di paradigma con lo sviluppo della medicina di iniziativa sul territorio e fuori dagli spazi ospedalieri. In tal senso la costituzione di cooperative di medici di medicina generale, insieme alle attività domiciliari svolte dalle cooperative sociali sul territorio, si pongono in stretta sinergia con la riforma in atto esaltando quelli che, in futuro, saranno i nuovi servizi a favore della popolazione regionale. Sempre nel campo delle attività sanitarie, Legacoopsociali FVG ha accompagnato la realizzazione di autonome offerte di poliambulatori per servizi medici e diagnostici da parte delle cooperative associate, in particolare in riferimento ai due progetti (il primo attivato da una cooperativa sociale che ha acquistato una struttura nell'hinterland udinese nel 2015, il secondo in via di attivazione nel 2016 a Trieste da parte di un consorzio di cooperative). È inoltre stata promossa una cooperativa sociale che offre specificamente servizi odontoiatrici a Monfalcone.

Mutue sanitarie integrative

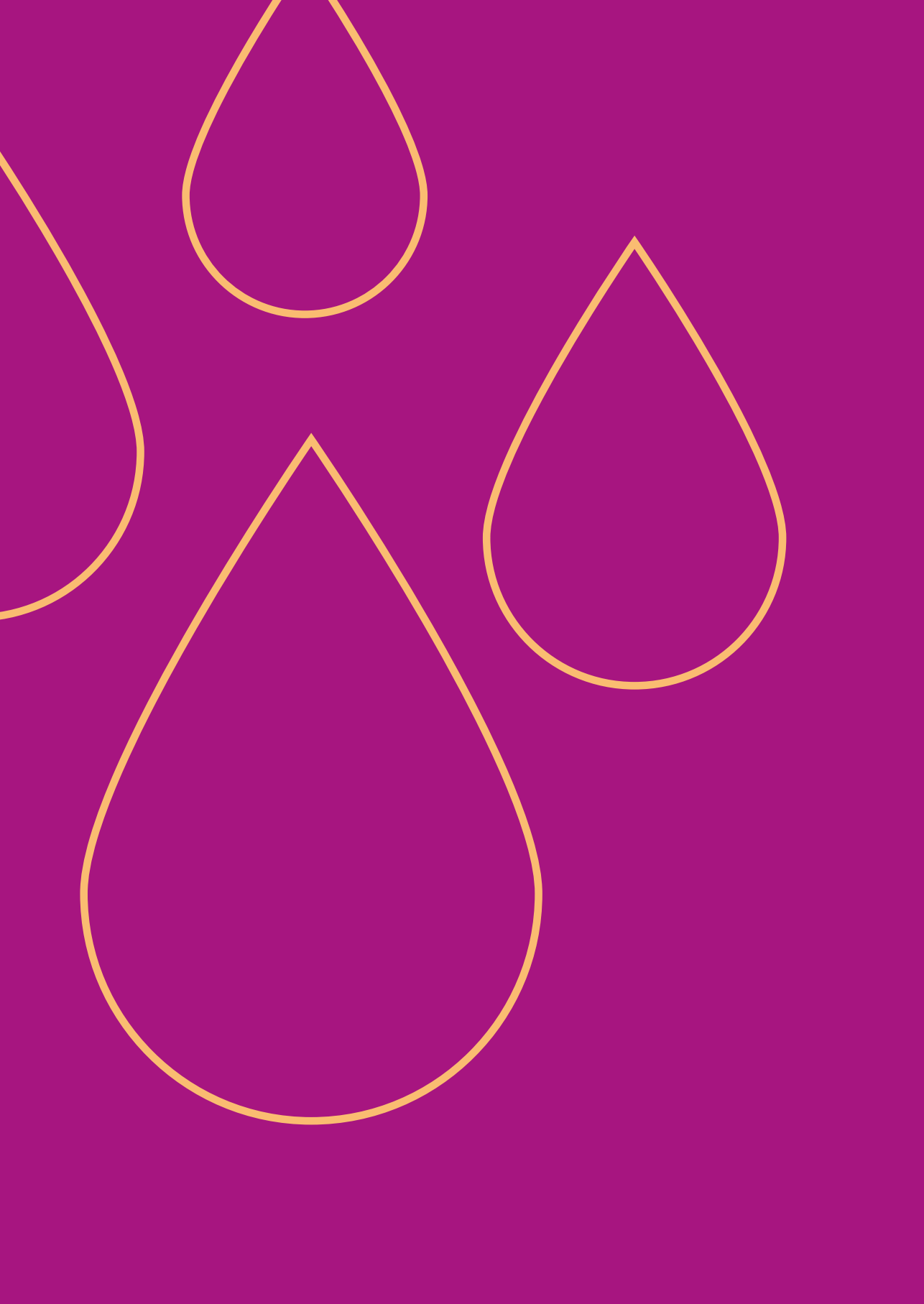
A partire dall'esperienza della mutualità integrativa contrattuale del settore, si è operato su due filoni: la realizzazione di convenzioni aziendali con la Società di Mutuo Soccorso "Cesare Pozzo" e l'offerta, in convenzione tra la rete mutualistica nazionale promossa dalla FIMIV ed un consorzio di cooperative sociali, di servizi sociosanitari rivolti ad un'utenza convenzionata.

Progetto Microcredito

Legacoopsociali ha seguito la promozione della prima Fondazione di Partecipazione regionale, avviata come Comitato promotore nel 2015 e che si costituirà formalmente nel 2016 nel territorio della provincia di Pordenone. Il progetto è rivolto in primo luogo alla promozione di interventi di microcredito per le famiglie e le PMI.

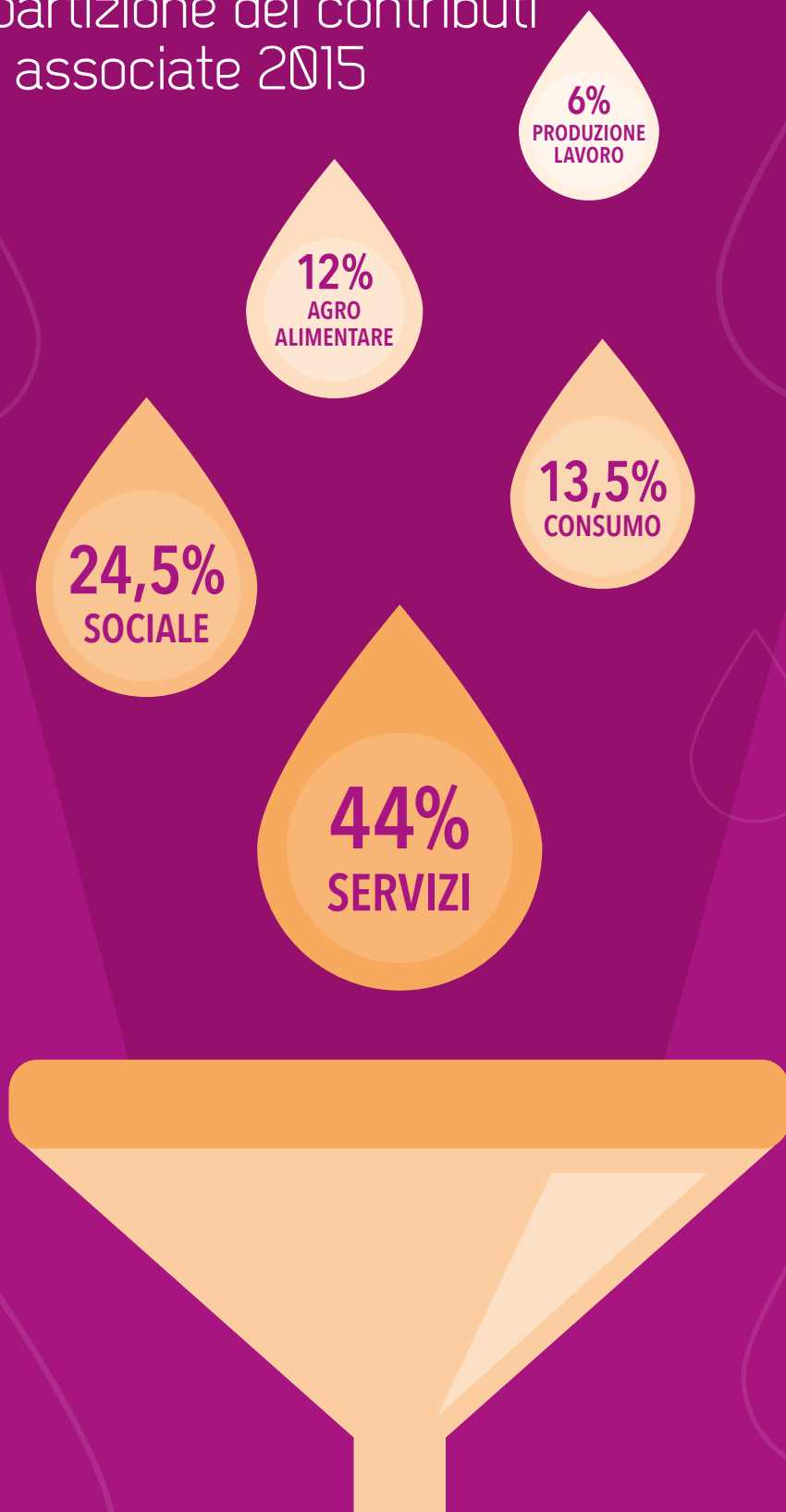
Accoglienza ad immigrati e profughi richiedenti asilo

Il 2015 si è concluso con l'esplosione delle richieste rivolte alla cooperazione sociale nel campo dell'accoglienza ad immigrati e profughi richiedenti asilo. Le recenti modifiche dei flussi hanno portato al coinvolgimento, spesso in situazioni emergenziali, delle cooperative associate, andando oltre ai tradizionali servizi di orientamento ed housing consolidati negli anni precedenti. L'associazione ha promosso sia campagne solidaristiche di raccolta di beni per i profughi itineranti, sia l'apprestamento di progetti di cooperative volti tanto all'accoglienza provvisoria in strutture di transito quanto alla promozione di progetti di accoglienza strutturati.



IL RENDICONTO ECONOMICO E FINANZIARIO DI LEGACOOP FVG

La ripartizione dei contributi dalle associate 2015



Le risorse economiche e gli impieghi

› Risorse

Si riducono i contributi associativi di competenza 2015 rispetto allo scorso esercizio (-1.6%). Le difficoltà economiche e finanziarie di bilancio, il calo di marginalità,

ma anche recessi e liquidazioni fanno sì che si riduca l'apporto economico delle nostre associate.

Totale contributi e numero cooperative

	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Euro	904.473	859.220	902.179	881.420	859.269	858.992	822.614	832.094	818.838
n. coop.	196	139	137	150	131	128	121	126	131

I contributi regionali ex L.R.27/07, comprensivi del rimborso per l'attività di vigilanza, nel 2015 ammontano a 157.400 euro. Il saldo relativo al 2015 sarà contabilizzato al momento della rendicontazione. Complessivamente assistiamo ad un calo del 6,5%, salvo rettifiche in fase di rendicontazione. I contributi ex L. 56/78 sono costanti (7 mila euro).

I progetti Sea e OGV Orti Goriziani si sono conclusi ma la presentazione della rendicontazione nel 2015 ha

portato a contabilizzare costi e ricavi anche in questo esercizio. I bilanci dei singoli progetti risultano sostanzialmente a pareggio.

I progetti SEA e OGV, assieme a Coop_Genya, Pacto2 e Speciali Scuole, presentano ricavi da contributi per 87.771 euro (266.997 euro nel 2014) e costi complessivamente sostenuti per 77.815 euro (207 mila euro nel 2014).

	2015	2014
Contributi da associate di cui dal settore:	€ 818.838	€ 832.094
AGROALIMENTARE	€ 98.050	€ 86.400
SOCIALI	€ 200.943	€ 199.129
SERVIZI	€ 358.640	€ 346.519
PRODUZIONE LAVORO	€ 49.805	€ 85.746
CONSUMO	€ 111.400	€ 114.300
Sostegni istituzionali da Enti Pubblici	€ 164.770	€ 369.940
Contributi anni precedenti	€ 2.400	€ 13.600
Contributi per progetti	€ 87.771	€ 266.997
Interessi attivi	€ 3	€ 22
Docenze e distacchi	€ 6.352	€ 10.952
Sopravvenienze attive Plusvalenze	€ 1.534	€ 683

› Impieghi

Aumenta il costo del personale del 3%, ma le risorse non sono variate.

In proporzione il costo del personale rispetto al totale dei costi, tolti progetti e accantonamenti a fondi, supera il 52% (43% nel 2014).

77 mila euro sono i costi 2015 (207 mila nel 2014) sostenuti per i progetti (SEA, OGV Orti Goriziani, Pac-

to2, Speciali Scuole e Coo_Genya) i cui ricavi vengono contabilizzati in quota parte rispetto ai costi sostenuti e contabilizzati.

In calo i costi delle collaborazioni (da 185 mila euro nel 2014 a 148 mila euro nel 2015), delle spese per la comunicazione e per i convegni (da 65 mila euro nel 2014 a 46 mila euro nel 2015) delle spese generali (da 116 mila euro a 81 mila euro).

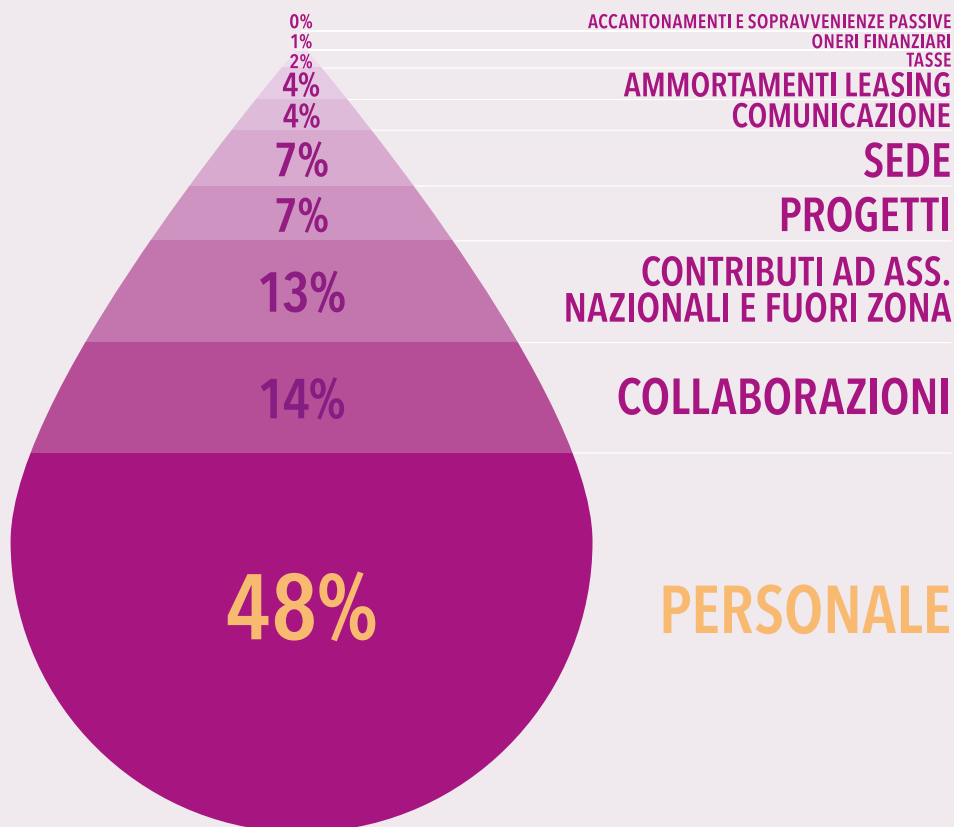
Costi del personale

	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Euro	644.729	673.138	735.071	686.872	621.282	534.977	580.530	505.340	521.607



	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Spese per servizi	575.843	574.990	478.671	370.740	445.454	458.717	448.463	503.707	405.160
Spese per progetti	107.440	91.336	57.860	22.120	28.885	112.118	301.051	207.409	77.815
Ammortamenti leasing	88.578	87.747	101.917	78.218	84.603	65.487	63.480	55.240	48.779
Sopravvenienze	57.197	13.439	26.504	55.140	8.606	30.057	8.731	47.923	3.245
Oneri finanziari	30.859	34.076	15.295	11.891	13.638	9.812	8.229	8.937	6.314
Imposte, tasse	24.056	28.484	26.282	33.705	31.212	32.819	30.389	27.906	24.283
Accantonamenti a fondi spese/rischi	2.440		1.485	1.916	38.136	98.532	192.916	122.823	1.541

› La ripartizione delle uscite 2015

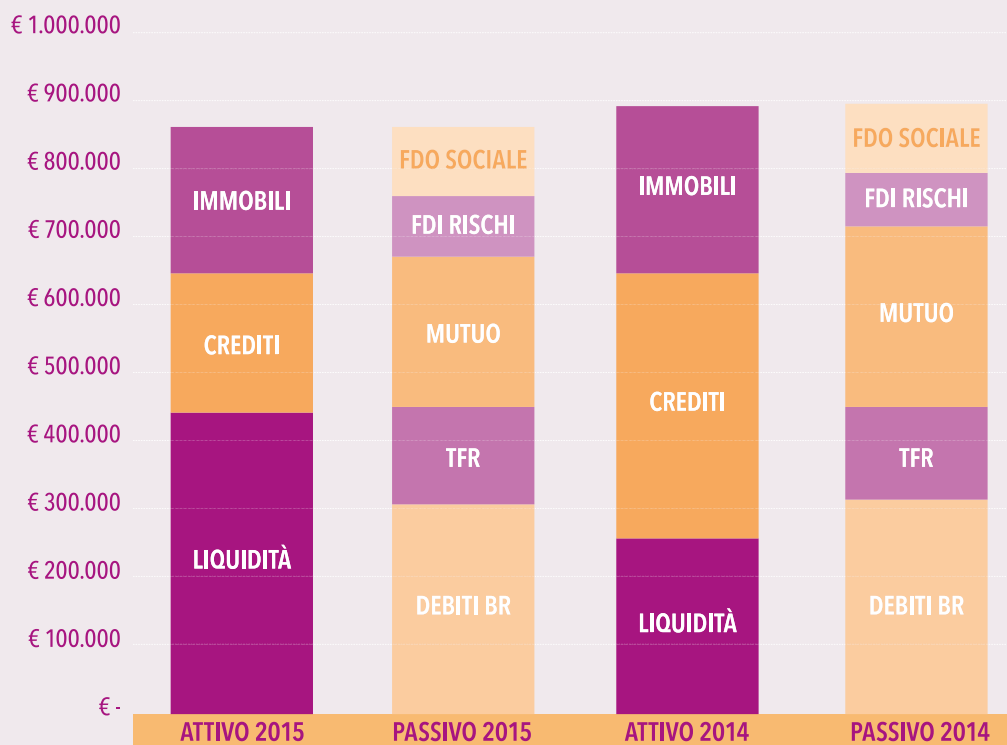


La situazione patrimoniale

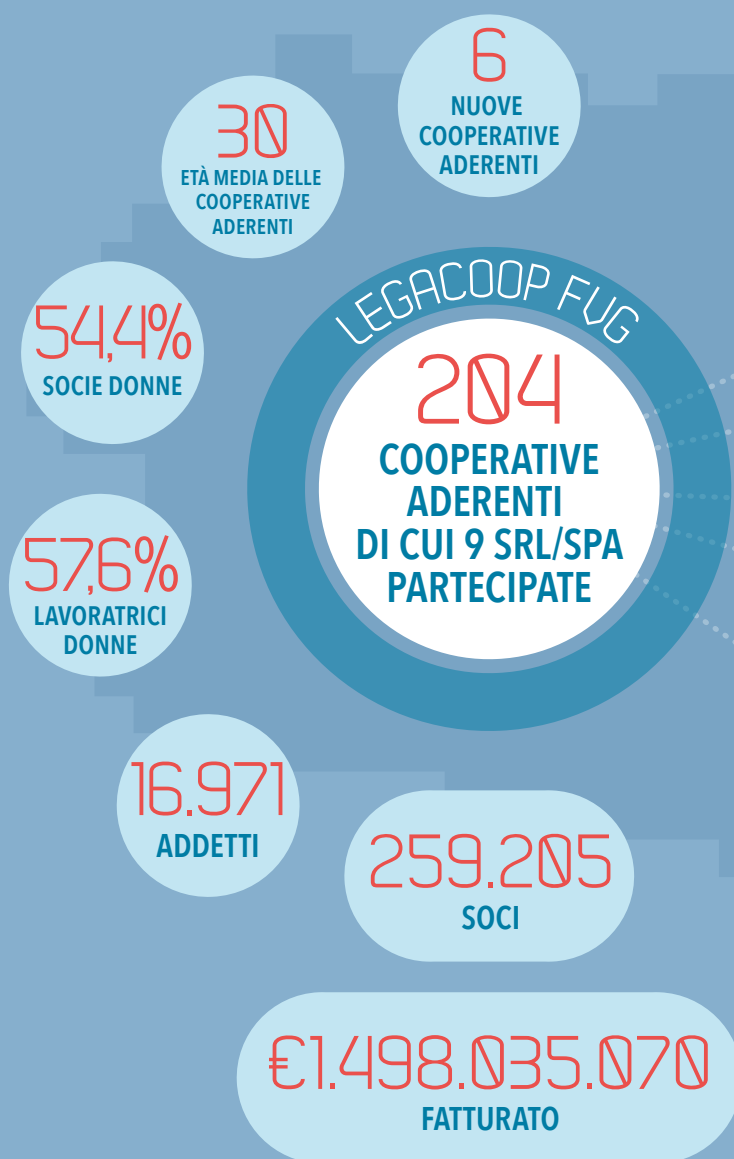
La situazione patrimoniale di Legacoop FVG per quanto riguarda gli immobilizzi non presenta modifiche sostanziali rispetto al 2014.

L'immobile, sede dell'Associazione, è ammortizzato per il 81%. Nel 2021 si concluderà l'ammortamento e si estinguerà il mutuo.

Beni immobili	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Immobili	1.057.502	1.057.502	1.057.502	1.057.502	1.057.502	1.057.502	1.057.502
Fondo ammortamento	-614.478	-654.178	-693.878	-733.578	-773.278	-812.978	-852.678
Valore netto immobili	443.024	403.324	363.624	323.925	284.225	244.525	204.825
Mutuo ipotecario	466.006	427.404	389.269	349.159	307.881	266.122	223.594



IL 2015 IN SINTESI



3
CO.CO.CO.

3
PROFESSIONISTI
ESTERNI

STRUTTURA OPERATIVA
12
DIPENDENTI

98
VERBALI DI
REVISIONE

VIGILANZA
16
REVISORI
INCARICATI

501
ARTICOLI

235
USCITE SUI
MEDIA

COMUNICAZIONE
14
CONFERENZE
STAMPA

10
NEWSLETTER

2
PAGINE FB

PROMOZIONE E FORMAZIONE
38
CONVEGNI E
SEMINARI

700
RAGAZZI
31 CLASSI

25
ANALISI DI NUOVE
COOPERATIVE

2
PROGETTI
INTERNAZIONALI

ASSISTENZA LEGALE
86
CONSULENZE
31
COOPERATIVE



Finito di stampare nel mese di

Giugno 2016

Testi a cura dello staff di

Legacoop FVG

Progetto grafico e impaginazione:

Anna Antonutti

Stampa e rilegatura:

La Legotecnica

Legacoop FVG

Via D. Cernazai, 8 - 33100 Udine
Tel. 0432.299214 | Fax 0432.299218
segreteria@fvg.legacoop.it
www.legacoopfvg.it

